Venerdì 18 Ottobre 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 249

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Dopo la sentenza contro gli orjunasci

I particolari dell'esecuzione

POLA, 17. — Circa la fucilazione del terrorista Vladimiro Gortan autore confesso della strage di Pisino si apprendono questi particolari. L'esecuzione è avvenuta alle ore 6 di stamane in uno spiazzo vicino a questo poligono militare attorno al quale era schierata in quadrato aperto da un lato una coorte della 60.a Legione della M. V. fascista al comando del console De Turris. Il condannato che durante il processo aveva mantenuto un contegno cinico, di fronte alla morte ha avuto un grande smarrimento ed ha chiesto ed ottenuto i conforti religiosi. La morte è avvenuta instantaneamente alla prima scarica del plotone di esecuzione composto di militi della 60.a Legione. La salma è stata subito tumulata nel vicino cimitero. La notizia della fucilazione subito conosciuta in città ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza che ha giudicato giusta punizione del feroce atto terroristico del 24 marzo, la morte del capo banda Vladimiro Gortan. Lo stato di animo di queste popolazioni è chiaramente rivelato dalla spontanea unanime richiesta dei militi della provincia appartenenti alla 60.a Legione, costituita in gran parte di allogeni, di essere compresi nel manipolo cui sarebbe toccato di eseguire la sentenza.

SI INSCENANO DIMOSTRAZIONI IN JUGOSLAVIA

Il processo svoltosi a Pola, è stato falsato completamente dalla stampa jugoslava, che ha anche pubblicato la notizia della condanna alla fucilazione di tutti e cinque gli imputati generando naturalmente fermento nei circoli nazionalisti di Belgrado, di Zagabria e di Lubiana.

Trattasi di goffe montature che non possono nè impressionare, nè commuovere.

L'Italia si regge su un principio politico ineccepibile: dentro al confine dello Stato non vi sono, non vi possono essere che cittadini italiani. Il dramma di Vermo non riguarda la politica internazionale, ma la politica interna dell'Italia. Non vediamo perciò quale azione possa essere svolta dal Governo di Belgrado.

Sino a prova contraria esso non può avere ingerenze nella vita interna del nostro Paese, nè può invocarne o provocarne presso i patroni democratici della sua politica dittatoriale.

L'Italia, rimane ferma alla sua norma che è quella della severità nella giustizia. E' una norma che viene applicata — e continuerà ad esserlo — con ineccepibile eguaglianza ovunque si attenti alla sicurezza del Regime e alla libertà dei cittadini.

La commozione dei giornali jugoslavi più riscaldati è in malafede. La cronaca del processo è stata falsata dalla prima all'ultima parola. Si cerca di far passare gli assassini per studenti e ciò allo scopo di esercitare influenze sugli studenti delle Università di Belgrado e di Zagabria.

Nessun accenno è stato fatto finora al documento da cui risulta la complicità dei condannati di Pola con la polizia di Sussak. Nessun giornale ha accennato alla confessione degli imputati e alle parole di rammarico esplose dall'animo del Gortan, dopo la condanna, contro la Jugoslavia e gli agitatori orjunasci.

Insomma si cerca di creare intorno al giustiziato e ai suoi complici un alone di martirio che è un assurdo non soltanto in linea politica ma anche in linea morale.

DIMOSTRAZIONI A ZAGABRIA

Specialmente a Zagabria l'agitazione ha assunto intense proporzioni, sopratutto per le iniziative prese dagli studenti e dalle associazioni femminili. Sul principio il Governo si è limitato ad adottare semplici misure di polizia, senza tentare di prevenire l'agitazione. I comitati direttivi degli studenti e delle associazioni femminili hanno tranquillamente potuto riunirsi e prendere l'iniziativa per le dimostrazioni popolari, senza il minimo impedimento.

Ieri e oggi sono stati sospesi a Zagabria tutti gli spettacoli e anche al Teatro Nazionale non hanno avuto luogo le solite rappresentazioni. E' stata fatta anche una larga esposizione di bandiere a lutto. Con ciò si è permessa una eccitazione degli animi che supera di gran lunga il sentimento generale della popolazione.

A Zagabria i provvedimenti di polizia sono stati intensificati in modo che le dimostrazioni non si sono ripetute. Le vie della città sono battute da pattuglioni di poliziotti a cavallo armati di moschetto. Il Rettore dell'Università ha ordinato la chiusura dell'edificio a tempo indeterminato: ciò non ha impedito agli studenti di passare da una casa all'altra per imporre l'esposizione delle bandiere abbrunate.

ANCHE A BELGRADO

Giunge notizia da Belgrado che questa sera è stata proibita dal Rettore dell'Università la dimostrazione di protesta che gli studenti volevano tenere nell'edificio della Università stessa.

La grande aula delle riunioni è stata chiusa e gli studenti hanno ricevuto l'ordine di abbandonare immediatamente l'edificio. E' stato necessario l'intervento della polizia, la quale ha tirato un forte cordone intorno all'edificio dell'Università e ha cercato di disperdere anche il più piccolo assembramento di studenti.

Il Consiglio dei Ministri di ieri, che è durato sin dopo la mezzanotte, si è occupato della situazione nei confronti dell'Italia. Secondo il corrispondente dell'«Ullstein» esso avrebbe deciso di impedire con la massima energia tutte le manifestazioni e tutti gli attacchi antitaliani che potrebbero provocare un incidente con l'Italia.

CHIASSATE A SUSSAK

A Sussak, in piazza Jelacic, cioè proprio sulla piazza che si apre di fronte a Fiume, un gruppo di studenti ha inscenato stasera una dimostrazione antitaliana accompagnata da grida e da clamori. La forza pubblica ha disperso i dimostranti ed ha sbarrato l'imbocco al ponte che unisce Sussak con Fiume. Il traffico non ha subito alcuna interruzione.

Nobile gesto del Segretario Federale di Trieste

Si ha da Postumia, che nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli, si è recato a San Canziano e a Prestrane a deporre due mazzi di fiori sulla tomba della camicia nera Cerkvenik e sul monumento dedicato ai due martiri Ugo Dal Fiume e Domenico Tempesta.

Con tale atto di omaggio ai gloriosi Caduti si è voluto, nel momento in cui la giustizia colpiva l'organizzatore dell'aggressione e dell'assassinio di Pisino, porgere il giusto tributo di amore e di riconoscenza anche a queste vittime della barbarie.

S. E. di Marzio alla chiusura del congresso di stomatologia

ROMA, 18. — Con l'intervento di S. E. di Marzio Sottosegretario alla Educazione Nazionale, dell'on. Martini in rappresentanza del P. N. F., dell'on. Fioretti segretario del Sindacato Nazionale dei medici, dell'on. Amedeo Perna, dei rappresentanti dell'estero e di numerose autorità e personalità i partecipanti al congresso stomatologico italiano si sono riuniti a banchetto all'Albergo del Quirinale. Al levar delle mense il prof. Dimento presidente uscente della Federazione Stomatologica ha pronunciato un discorso in cui dopo aver rilevato l'importanza dei lavori compiuti dal congresso, ha esaltato l'opera tenace, intelligente e generosa svolta dall'on. Perna per condurre in porto la legislazione che disciplina la professione degli odontoiatrici ed ha in nome della Federazione offerto all'on. Perna un'artistica targa d'oro in segno di ammirazione e di riconoscenza. L'on. Perna, dopo aver ringraziato le autorità, le rappresentanze straniere ed in particolar modo il rappresentante del Governo per il loro intervento al convito, ha accennato al significato della partecipazione al congresso degli stomatologi esteri e particolarmente alla collaborazione scientifica dei rappresentanti dell'Ungheria. Le sue parole sono state accolte da vivi applausi. Ha avuto quindi espressioni di commossa gratitudine verso i colleghi per il ricordo offertogli ed ha solennemente promesso di continuare a dare tutta la sua appassionata cooperazione per la causa stomatologica che deve i suoi successi sopratutto all'uomo che regge le sorti d'Italia. Prolungati calorosissimi applausi hanno salutato il discorso dell'on. prof. Perna.

Il prof. Sturm in nome della rappresentanza ungherese ha ringraziato affermando che la legislazione italiana in materia di stomatologia, dovuta principalmente all'uomo provvidenziale che guida l'Italia, può servire di modello al mondo, ed ha chiuso acclamatissimo il suo discorso con un inno alla solidarietà italo - ungherese. Hanno parlato quindi il prof. Piperno e De Vecchi.

Salutato da vivi applausi è sorto in ultimo a parlare S. E. Di Marzio il quale dopo aver posto in luce il successo ottenuto dal congresso stomatologico, ha salutato gli ospiti stranieri ed ha invitato i presenti a levare il calice a S. M. il Re ed al Duce. Una interminabile ovazione ha coronato il discorso del Sottosegretario dell'Educazione Nazionale.

L'andamento del mercato Orto - frutticolo

ROMA, 18. — L'Istituto Nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

UVA: Monaco 17. — Offerta eccessiva. dagli Abruzzi arrivati vagoni 10 trebbiano qualità varia collocamento stentato. Quintale lordo minimo marchi 40, massimo 32, prevalentemente 40. Montonico qualità varia quintale lordo marchi 36 e 40.38. Dal Trentino arrivati vagoni 1, qualità varia, collocamento stentato, marchi 34 a 42.38. Dall'Alto Adige arrivati vagoni 4. Meraner qualità ottima, collocamento mediocre. quintale lordo marchi 44 a 48.46.

Berlino, 17. — Offerta eccessiva: dagli Abruzzi arrivati vagoni 3 Montonico qualità varia. collocamento stentato, marchi 36 e 46. Da Isola arrivati vagoni 1, qualità cattiva, collocamento stentato, prevalente marchi 30. Dalla Francia arrivati vagoni 36 qualità buona collocamento alquanto stentato, marchi 60 a 70.66. Dalla Spagna arrivati vagoni 1, qualità buona, collocamento alquanto stentato. marchi 70 a 76.

Francoforte, 17. — Offerta eccessiva francese Gross Verb. qualità buona, collocamento mediocre. quintale lordo marchi 52 a 60. Italiana Montonico qualità varia marchi 46 a 50.

MELE — Monaco, 17. - Offerta eccessiva: dall'Alto Adige arrivati vagoni 1, qualità varia. collocamento difficile. quintale netto marchi 36 a 40. Indigene qualità varia, collocamento difficile quintale netto marchi 12 a 30.20.

CASTAGNE — Francoforte. 17. - Offerta sufficiente dal Lazio, qualità buona, collocamento facile. quintale lordo prevalente marchi 40.

FAGIOLINI — Berlino, 17. - Offerta eccessiva; napoletani, arrivati vagoni 2 qualità varia, quintale lordo collocamento stentato marchi 24 a 50.40. Dalla Francia arrivati vagoni 7 qualità varia collocamento stentato, marchi 25.40-40

POMIDORO — Berlino, 17. - Domanda scarsissma, toscani tondo qualità mediocre, collocamento difficile. quintale lordo marchi 14 a 18.16. — Monaco 17. - Offerta sufficiente. Toscani arrivati vagoni 1, tondo qualità varia, marchi 28 a 32.30.

La conferenza navale di Londra
L'Italia avrebbe invitato la Francia a conversazioni preliminari

ROMA, 17. — Il «Giornale d'Italia» pubblica:

«Informazioni raccolte da buona fonte ci autorizzano a ritenere che al momento stesso in cui veniva comunicata a Londra l'accettazione italiana alla futura Conferenza navale, il nostro Governo si è rivolto al Governo francese, proponendogli di entrare in conversazioni preliminari in Roma per esaminare le questioni che formeranno oggetto della Conferenza.

Con questa iniziativa il Governo italiano senza esitazioni e senza ritardi si è messo sull'unica via che possa verosimilmente condurre a qualche risultato positivo. Il problema del cosidetto "disarmo navale" dovrà essere esaminato a Londra sotto molteplici aspetti, ciascun paese essendo obbligato a considerarlo, non già in astratto, ma in relazione con la propria posizione particolare di fronte agli altri paesi. Uno degli aspetti del problema è appunto quello che riguarda l'Italia e la Francia. Ora non v'ha dubbio che i lavori della Conferenza di Londra risulteranno di molto facilitati se l'Italia e la Francia riusciranno, prima che la Conferenza si riunisca, a sbarazzare la via dagli ostacoli che si presentano nei reciproci riguardi e a trovare un terreno comune d'intesa, allo stesso modo come l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno cercato di risolvere prima fra di loro le proprie difficoltà. Crediamo sia questo lo unico metodo logico e pratico se non si vuole limitarsi a fare della inutile e pericolosa accademia. Presentando al Quai d'Orsay la sua proposta, il Governo italiano ha mostrato che l'Italia desidera contribuire in tutta lealtà e sincerità al raggiungimento di un accordo. Abbiamo ragioni di credere che il suo invito abbia incontrato un generico consenso francese.

S. E. Bottai ricevuto dal Consiglio di Stato a Ginevra

GINEVRA 18. — S. E. Bottai è stato ieri ricevuto dal consiglio di stato di Ginevra. Il ricevimento ufficiale si è svolto nel parco della grande magnifica proprietà cantonale riservata agli inviti delle alte personalità di passaggio. Il signor Boissonnas presidente del consiglio di stato che era attorniato da alcuni membri del governo cantonale ha pronunciato calde parole di benvenuto ed ha espresso la speranza che l'illustre ospite ritorni presto a Ginevra. S. E. Bottai ha risposto ringraziando ed assicurando dei suoi migliori sentimenti personali e di quelli del popolo italiano. S. E. Bottai è stato poi ricevuto ufficialmente alla camera di commercio italiana ove il console generale marchese De Costantini Dechteaneui ha augurato il benvenuto. Il presidente conte Vinci ha illustrato quindi la feconda attività della camera di commercio italiana. L'on. Bottai con elevate parole ha ringraziato per le calorose accoglienze assicurando del suo costante appoggio alla istituzione. Erano presenti anche al ricevimento il segretario federale della camera di commercio svizzera ed altre personalità locali. Nel pomeriggio l'on. Bottai ha partecipato ad un ricevimento offerto in casa Vinci, ove per l'occasione erano riunite le principali personalità della colonia italiana. Durante la sua permanenza S. E. Bottai è stato invitato a colazione da Albert Thomas e dall'avv. Guinaud presidente del comitato di organizzazione della conferenza, comitato che comprende parecchi deputati ed autorità cittadine e della locale colonia italiana. L'on. Bottai ha pure visitato a Ginevra la casa degli italiani accolto festosamente da numerosi connazionali al suono degli inni. Il ministro italiano delle corporazioni ha lasciato stasera Ginevra per Barcellona ossequiato alla stazione dalle autorità e dai membri della delegazione alla conferenza marittima con a capo S. E. Demichelis.

Altri asili infantili della Venezia Giulia
assunti dall'Opera Italia Redenta

ROMA, 18. — Presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è riunita a Palazzo Viminale la giunta centrale dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta. Oltre a provvedimenti vari, tra cui l'approvazione e ratifica di nuove istituzioni, deliberava di assumere circa 80 asili infantili finora gestiti dalla Lega Nazionale di Trieste nella Venezia Giulia e particolarmente nell'Istria. L'Augusta presidente ne dava notizia al senatore Pitacco presidente della Lega Nazionale col seguente telegramma:

"Sono lieta di comunicarle che la giunta dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta riunita oggi in seduta plenaria ha unanimemente e solennemente approvata la mia proposta di accogliere nella nostra istituzione gli asili che la Lega Nazionale così ricca di patriottiche tradizioni le cede e affida. Ed io invio con tenerezza materna alla cara infanzia della Venezia Giulia redenta il mio bacio ardente di fede e di voto fervido affinchè cresca nella fierezza della italianità acquistata".

Un chimico svizzero e la produzione della gomma sintetica

GINEVRA, 18. — A quanto si annuncia il chimico E. Kliber di Basilea avrebbe escogitato un sistema molto economico per produrre la gomma sintetica. Questo sistema che sarebbe già brevettato per l'Europa e l'America, è frutto di anni di studio e permetterà di aver la gomma a così buon mercato che (dice l'inventore) in futuro le strade saranno ricoperte di gomma sintetica più elastica di quella ordinaria.

Pare si sia già costituita una società svizzero-tedesca per lo sfruttamento del brevetto. (R. S.).

Nella serie dei primati
UN RECORD DI ALTEZZA

VARSAVIA, 18. — Un aeroplano leggero polacco con motore di 40 HP pilotato da Zwirko avendo a bordo un passeggero, ha battuto il record di altezza per aeroplani leggeri a due posti di peso inferiore ai 180 chilogrammi, raggiungendo l'altezza di 4500 metri.

Il tentativo di Maddalena
Il volo viene interrotto

ROMA, 17. — Il tentativo di battere il «record» mondiale di durata di volo iniziato stamane dal maggiore Maddalena e dal tenente Cecconi ha dovuto essere interrotto dopo nove ore di volo, per rottura della pompa dell'acqua. L'apparecchio ha atterrato regolarmente al campo di Monte Celio. La prova sarà ritentata.

La delusione dei viennesi
pel mancato passaggio del "Graf Zeppelin,,

VIENNA, 18. — Il «Graf Zeppelin» che doveva volare su Vienna nel ritorno dal viaggio nei Balcani ha mutato rotta verso Linz, deludendo l'aspettativa di migliaia di viennesi radunati sulle piazze e nei parchi. (R. S.).

FRIEDRICHSHAFEN, 18. — Il «Graf Zeppelin» di ritorno del suo volo nei balcani è apparso sull'aerodromo questa sera alle ore 20.15 ed ha preso terra senza incidenti, nonostante una forte nebbia, alle ore 22.3. (R. S.).

Il dirigibile gigante inglese fa la seconda prova

LONDRA, 18. — Domani, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, il dirigibile R 101 farà il suo secondo volo di prova rimanendo in aria dal mattino al tramonto. Il ministro dell'aria lord Thomson ha intenzione di partecipare alla prova. Egli salirà a bordo del gigantesco dirigibile assieme al suo segretario, col proposito di sbrigare i suoi lavori come se si trovasse nel suo ufficio. (R. S.).

Il soggiorno di Mac Donald in America

OTTAWA, 18. — Mac Donald accompagnato dal suo seguito è qui giunto stamane proveniente da Toronto. Egli è stato ricevuto dal premier canadese Macchenz King col quale ha trascorso il pomeriggio nella sua residenza.

I due primi ministri hanno avuto un unico colloquio nel corso del quale sono state prese in esame le questioni che maggiormente interessano i due paesi e particolarmente il disarmo navale. In relazione all'incontro Hoover-MacDonald al [illegible] del governo britannico verrà stasera offerto un grande banchetto che si crede gli darà occasione di fare importanti dichiarazioni. Mac Donald si fermerà ad Ottawa fino a lunedì e ripartirà poi per Montreal. (R.S.).

Continuano le sconfitte di Abib Hullah,
il ribelle dell'Afganistan

MOSCA, 17. — Notizie da Termez recano che il distaccamento di truppe di Nadir Khan che inseguiva le forze avversarie del Kugistan, ha messo in rotta le truppe comandate da Abib Ullah nella zona di Calamuradbec a 27 chilometri da Kabul. La popolazione del Kukahramen e quella del Kugistan sono state invitate a sottomettersi a consegnare le armi. Parecchie tribù si sono già dichiarate pronte a fare atto di sottomissione. Giunge inoltre notizia che Nadir Khan ha nominato Faiz Mohamed Kan già ministro della pubblica istruzione nel governo di Aman Ullah, direttore ad interim del ministero degli affari esteri. Il governo non è ancora costituito e gli altri ministri non sono in funzione. Negli ambienti prossimi a Nadir Kan si dichiara che l'aver fatto funzionare nel frattempo il solo ministero degli esteri sta a dimostrare il suo desiderio di conservare la propria indipendenza. (R. S.).

BACA SAKAO SI ARRENDE PRIGIONIERO

PESHAWAR, 18. — La estrema resistenza dell'usurpatore dell'Afganistan Bacha Sakao che si concentrava nella cittadella di Kabul ha ceduto. Bacho Saho si è arreso a Nadir, comandante in capo dell'armata Afgana. (R. S.).

Il nuovo Re dell'Afganistan
Avrà pace ora, il tormentato paese?

LONDRA, 17. — L'incaricato di affari dell'Afganistan a Londra ha ricevuto oggi un dispaccio da Shah Wali Khan le cui forze occupano ora Kabul. Il dispaccio precisa che Baca Sakao dopo il bombardamento della cittadella nella quale si era rifugiato, è fuggito. Quanto alle sue truppe, mentre qualche distaccamento lo ha accompagnato nella fuga, la maggior parte si sono arrese. Le provincie di Jallalahabab. Khost, Kabul, Azad e Kandahar, aggiunge il dispaccio, si sono riunite sotto la suprema autorità di Nadir Kan. La comunicazione ricevuta dall'incaricato d'affari annuncia anche, che è imminente una grande riunione dei rappresentanti di tutte le provincie dell'Afganistan per procedere alla elezione del Sovrano.

Un radio successivamente giunto in questa capitale da Kabul, dice poi che l'assemblea nazionale afgana ha eletto Re a grande maggioranza Nadir Kan in segno di riconoscenza per gli sforzi da lui fatti a beneficio della causa nazionale. Il radio dice che Nadir Kan ha accettato di sedere sul trono afgano con molta riluttanza e dietro le insistenze dei suoi sostenitori. (R. S.).

Il presidente del Portogallo in visita ufficiale a Madrid

MADRID, 18. — Il presidente della Repubblica portoghese, generale Garmona, accompagnato dal presidente del Consiglio Ivens Ferraz, dal ministro degli Esteri Fonseca e da altre personalità portoghesi, è giunto stamane alle ore 11. Si trovavano a riceverlo alla stazione del nord: Re Alfonso, il generale de Rivera, tutti i membri del Governo ed altre autorità. Il generale Garmona e Re Alfonso hanno preso posto in una berlina di gala che seguita da altre vetture recanti i due presidenti del Consiglio, i ministri ed i componenti dei rispettivi seguiti, li ha condotti, tra le entusiastiche acclamazioni della folla, a palazzo reale. Dal balcone centrale della Regia i due capi di Stato hanno assistito allo sfilamento delle truppe che erano schierate lungo il percorso dalla stazione al Palazzo Reale.

Alle ore 13.30 ha avuto luogo a corte una colazione intima in onore del generale Garmona.

La guerra all'alcool negli Stati Uniti
Navi, cannoni, mitragliatrici sequestrati con una quantità di bevande

NUOVA YORK, 18. — Un'operazione in grande stile è stata eseguita ieri sera dagli agenti federali, allo scopo di sorprendere i contrabbandieri di bevande spiritose ed i capi delle loro attività. Furono perciò [illegible] simultaneamente perquisiti [illegible] in 35 [illegible] si nascondevano [illegible] in città che in altre parti della costa.

Vennero arrestate in queste operazioni 31 persone, comprese alcune note col nomignolo di «Re dei contrabbandieri». Fu sequestrata una grande quantità di liquori. Sulle colline di Nuova Jersey è stata scoperta una residenza di contrabbandieri, la quale era il loro quartiere generale ed il loro arsenale. Con [illegible], fra le altre armi, alcune mitragliatrici, oltre a una grande quantità di munizioni. Vi erano anche taluni sottopassaggi per trasportarvi comodamente vini e liquori; apparecchi di trasmissione radiotelegrafica con codici e cifrari, che servivano a comunicare colle flotte contrabbandiere in mare, sono pure stati scoperti. Questo fatto permise agli agenti di scoprire sei piroscafi armati di mitragliatrici e di cannoncini, i quali servivano per il trasporto delle bevande alcooliche dalle isole Bermude e da altri siti. (R. S).

Le stranezze d'un Codice nuovo
Seduttori, sedotte e adulteri possono essere impunemente uccisi

NUOVA YORK, 18. — Secondo notizie qui giunte dal Messico, il nuovo codice penale elaborato dal presidente Portes Gil, in virtù dei poteri straordinari conferitigli dal congresso, dà al padre il diritto di uccidere la figlia ed il seduttore se la figlia ha volontariamente sacrificato il suo onore. Un marito può, anche senza essere punito, uccidere la moglie infedele; e inversamente una donna uccidere il marito che l'ha tradita. In caso di duello, gli antagonisti devono comparire dinanzi al tribunale, che deve sforzarsi di condurli ad una conciliazione senza tuttavia avere il diritto di sanzionare il duello. Gli ubbriachi inveterati devono essere inviati in una casa di salute. La trasmissione delle malattie veneree è un delitto punito dalla legge; il loro trattamento medico è obbligatorio. Il codice che entrerà in vigore il 15 dicembre prossimo, abolisce i giurati e li sostituisce con tribunali composti di alienisti ed altri esperti. (R. S.).

La proprietà della sorella dell'ex Kaiser all'asta
Un servizio di porcellana pagato 30 mila marchi

BONN, 18. — Un servizio di porcellana composto di 600 pezzi è stato venduto negli scorsi giorni all'asta Zapkoff, per 30.000 marchi. Questo servizio fu donato dalla città di Berlino al principe ereditario Federico Guglielmo in occasione delle sue nozze d'argento ed è stato eseguito dalla Reggia Fabbrica di Berlino, su disegno di Federico il Grande. L'ex principessa Vittoria che non nascondeva il suo malcontento per il magro risultato ottenuto nei primi giorni di vendita, era ieri più animata. Essa ha inoltre assicurato che sta per divorziare dal marito. L'asta durerà ancora qualche giorno e si ritiene che il successo sarà soddisfacente.

Cattedrale distrutta dal fuoco
Vittime umane

SEATTLE, 18. — Ieri mattina, all'alba, uno spaventoso incendio ha rapidamente distrutto la cattedrale di Portland. Sette cadaveri sono già stati estratti dalle macerie, ma si teme che il numero delle vittime abbia ancora ad aumentare quando saranno completamente rimosse le rovine tuttora fumanti. (R. S.).

Seattle è città degli Stati Uniti e porto importante, forse il più importante che gli Stati Uniti posseggano sul Pacifico, superando lo stesso porto di San Francisco per movimento di merci. Conta oltre 420 mila abitanti. Sorge nel punto di minor distanza fra gli Stati Uniti e il Giappone.

Violento terremoto in Russia
Case lesionate

MOSCA, 18. — Violente scosse di terremoto della durata di mezzo minuto sono state avvertite nella zona di Taschent. Molte case sono rimaste lesionate. (R. S.)

Gli studenti russi contrari al Regime sovietico
Società segrete nelle Università

MOSCA, 18. — La «Pravda» si fa eco delle preoccupazioni suscitate negli ambienti politici dall'intensificata attività antisovietttica che sarebbe stata constatata in Russia e fuori, specialmente nel campo della gioventù studiosa. Particolare allarme suscita il risveglio delle società studentesche già esistenti all'epoca czarista e che invece di essere come allora imbevute delle dottrine socialiste o comuniste sono ispirate alle teorie capitalistiche; ciò che sta ad indicare che la gioventù russa, tutt'altro che edificata dall'esperimento bolscevico auspica il ritorno all'economia capitalistica.

Una riprova di questo orientamento che è la causa di molta apprensione nei circoli del Governo sovietico, si riscontra anche negli ordini del giorno approvati dagli studenti dei politecnici di Twer e di Viatka, i quali chiedono al Commissario dell'Educazione di eliminare i corsi di leninismo dal programma e di sostituirli con corsi diretti ad illustrare lo sviluppo dei sistemi capitalistici nei più progrediti paesi del mondo. con particolare riguardo all'America.

Negli stessi politecnici di Twer e di Viatka la ceka ha scoperto intanto due grandi organizzazioni segrete di studenti i capi delle quali sono stati deportati senz'altro in Siberia. A quanto sembra, per quello che riguarda gli studenti di Twer la cosa sarebbe assai meno grave di quella che si potrebbe credere. Essi si sarebbero in parte limitati a fabbricare croci, immagini ed altri oggetti religiosi ed a fornirli alle chiese in cambio di alimenti, dato che l'assegno mensile di poco più di 700 lire corrisposto a ciascuno dal governo sovietico, non permette più di un pasto al giorno oltre l'acquisto dei libri ecc. A Viatka il Vescovo ed una ventina di persone sono state arrestate sotto l'imputazione di aver fornito libri religiosi agli studenti di quel politecnico. I cui insegnanti sono stati perciò sospesi. La ceka ha fatto anche un'altra scoperta: numerose copie del libro di Hoover, presidente degli Stati Uniti, intitolato «L'iniziativa personale nello sviluppo dell'America», sono state clandestinamente introdotte e diffuse in Russia Dato il rigoroso divieto che vige all'introduzione in Russia di questo libro. definito dannoso ai fini della rivoluzione sovietica, è facile immagnare l'impressione suscitata dalla scoperta della ceka. (R. S.).

Agitazioni comuniste nella Lettonia
Donne ferite a colpi di spillo nelle parti carnose

RIGA. 18. — Il Governo ha stabilito di riorganizzare tutte le associazioni statali comprese quelle di beneficenza e di assistenza agli infermi, i quali sono sotto il controllo socialista. Per protestare contro questa decisione, il partito socialista democratico lettone ha indetto per domani un comizio popolare. Un ultimo comizio popolare convocato per discutere sullo sciopero è stato sciolto dalla polizia che ha arrestato 20 comunisti i quali avevano provocato disordini pungendo con spilloni da cappelli le parti carnose delle donne che vi erano intervenute a quel comizio. (Radio Stefani).

Una nuova repubblica sovietica aderisce a Mosca

MOSCA, 18. — Nel congresso straordinario dei Sovieti che ha avuto luogo a Duscamb, il Tagikistan che finora faceva parte della repubblica Usbeks è stato proclamato repubblica dell'unione. L'U. R. S. S. viene così a comprendere 7 repubbliche unioniste e precisamente: Russa, Ukraina, colla repubblica autonoma della Moldavia, Russia bianca federazione transcaucasica Turkmenistan, Usbekistan e Tagikistan. La nuova repubblica dell'unione occupa una superficie di 135.000 chilometri quadrati con una popolazione di circa un milione di abitanti. Il suo prodotto principale è il cotone che si coltiva con buoni risultati sulle pendici del Pamir.

La guerra russo-cinese

KARBIN, 18. — Da Fonte ufficiale cinese viene comunicato che le forze militari hanno ripreso Ligkaingsion lunedì sera. Il comunicato non aggiunge se le truppe sovietiche si sono ritirate spontaneamente dalla località, oppure se questa fu presa in seguito a combattimento. (R. S.).

Duemila internati russi in Cina si danno allo sciopero della fame

KARBIN, 18. — Da fonte sovietica si apprende che 2000 sudditi russi internati in un campo di concentramento presso Karbin hanno iniziato lo sciopero della fame come protesta contro i cattivi trattamenti che avrebbero ricevuti dalle autorità cinesi. In sostanza, gli internati chiederebbero il rilascio dei congiunti e condizioni più igieniche di vita, nonchè la autorizzazione di leggere e di ricevere visite degli amici. (R. S.).

Industriali italiani a Lione per la visita dei setifici

LIONE. 18. — E' qui giunta una importante delegazione di industriali italiani della seta, accompagnati dall'avv. Gorini presidente della sezione milanese dell'associazione mutilati italiani. Gli ospiti, che sono stati accolti dal console generale d'Italia a Lione, hanno visitato vari stabilimenti di Lione e della regione. Essi sono stati anche ricevuti dal Sindaco di Lione signor Herriot che li ha trattenuti in amichevole conversazione. Gli industriali si sono quindi recati a Bourgon (Isere) ed hanno visitato colà importanti filature di seta, partecipando poi ad una colazione offerta in loro onore. Questa sera a Lione ha avuto luogo un grande banchetto.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Riunione dei Comandanti delle Legioni Balilla

Ieri il Segretario Federale, Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla ha presieduta, nella sede dell'Opera, la riunione dei Comandanti delle 7 Legioni Balilla della Provincia. Erano presenti:

Il prof. ing. Carli, Capo dell'Ufficio Ordinamento e Comandante Interinale della Legione di Spilimbergo, i Comandanti di Legione signor cav. Pettoello (Palmanova), maestro Morgante (Gemona), dott. Minciotti (Tolmezzo), prof. Messana (Pordenone), prof. Petrucci (Udine). Assente giustificato il comandante della Legione di Cividale.

Il Segretario Federale, udita la relazione fattagli dal prof. ing. Carli, si è compiaciuto dell'opera fin qui svolta a favore delle organizzazioni balillistiche.

Ha dato quindi le direttive da seguire nello svolgimento dell'attività dei Comandanti di Legione per il nuovo anno scolastico, affidando ad essi nuovi compiti, fra i quali importante quello che esce dalle loro normali mansioni e che riguarda i poteri ispettivi dei Comandanti sull'andamento dei Comitati comunali.

Il nuovo V. Segretario del Fascio

La nomina del collega in giornalismo dott. Ulderico D'Angelo a Vice Segretario politico del Fascio di Udine ha prodotto la più favorevole impressione in seno ai fascisti e nella cittadinanza, essendo già apprezzata l'opera ch'egli stava svolgendo da diversi mesi quale membro del Direttorio del Fascio stesso.

Il dott. D'Angelo, camicia nera della vigilia, appartenne nel 1920 al Fascio di Trieste, fu tra i fondatori del Fascio di Palmanova nei primi mesi del 1921, e prese parte alla Marcia su Roma come squadrista della «Pippo Corridoni» di Milano.

All'egregio collega i nostri vivi rallegramenti per l'importante incarico affidatogli.

Inizio delle istruzioni per i balilla

Il Comando della 302.a Legione Avanguardista dell'O. N. B. comunica:

Con il giorno 13 ottobre corr. si chiude il periodo delle vacanze autunnali e scadono i congedi temporanei, a suo tempo rilasciati, per tutti gli avanguardisti appartenenti alle formazioni friulane.

In pari data s'inizierà un periodo d'istruzione dei reparti, della durata di due mesi circa — 20 ottobre - 22 dicembre c. a. — che si svolgerà in conformità alle direttive all'uopo impartite dal Comando di Legione.

Pertanto tutti gli Avanguardisti sono tenuti a riprendere il loro posto nei ranghi ed a partecipare a tutte le chiamate che saranno predisposte dai Comandi di reparto.

Nessuna assenza sarà ammessa; le sole assenze preventivamente autorizzate saranno riconosciute agli effetti disciplinari e del giudizio sul profitto.

Per norma di tutti gli Avanguardisti s'informa che l'ordine di adunata non verrà più pubblicato sui quotidiani cittadini e che tutte le comunicazioni di servizio verranno affisse all'albo della sede ed agli albi degli istituti d'istruzione e dei collegi; ogni Avanguardista è perciò impegnato a tenersi sempre informato nel modo che riterrà più pratico e sollecito delle disposizioni che comunque possono interessarlo, avvertendo che l'iniziativa e la buona volontà possono validamente assicurare a ciascuno la comunicazione tempestiva degli ordini impartiti.

Una festa gentile e benefica

La «Festa del Fiore», oltre ad essere la massima manifestazione di propaganda contro il terribile flagello della tubercolosi, rappresenta uno dei maggiori cespiti di entrata del Consorzio Provinciale Antitubercolare, destinato a rinsanguare i mezzi di lotta che sono sempre insufficienti.

A questa festa gentile e benefica, fissata per i giorni 27 e 28 corrente, arriderà il più brillante successo, anzi potranno essere superati tutti gli esiti precedenti, se i cittadini avranno coscienza dell'altissimo significato della manifestazione e del dovere civico e umanitario che loro incombe.

L'apposito Ufficio, costituito presso il Consorzio Provinciale Antitubercolare, del quale è Presidente il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, coadiuvato dal segretario cav. dott. Mario Pedrola, sta alacremente svolgendo il lavoro di preparazione della manifestazione che, come è noto, si svolgerà contemporaneamente in tutti i Comuni della Provincia.

Sappiamo che entro la corrente settimana sarà compiuta la spedizione, a tutti i Comitati ordinatori locali, del materiale di propaganda consistente in striscioni murali, fogli volanti, cartoline, opuscoli ed un artistico cartello eseguito su disegno dell'architetto triestino cav. uff. Arduino Berlam, attualmente dimorante a Tricesimo e ben noto in tutto il Friuli. Questo cartello è di veramente pregievole concezione: con sobrietà di linee ottiene un bellissimo effetto.

L'Italia al Congresso di slavistica a Bratislava
Giusto rilievo di una iniziativa della Filologica Friulana

Abbiamo da Bratislava:

Al Congresso internazionale di filologia slava, inaugurato qui domenica scorsa, hanno preso parte cinquecentoquarantasei filologi, che hanno parlato in tutte le lingue slave e inoltre in latino, in italiano, in francese e in inglese.

L'Italia ha finora una sola cattedra di slavistica, che è occupata degnamente dal prof. Giovanni Maver, dell'Università di Padova; il Maver era perciò il nostro rappresentante ufficiale a questo Congresso. Vi ha partecipato anche Matteo Bartoli, professore di linguistica all'Università di Torino e membro del Comitato internazionale permanente di linguistica, al posto di Alfredo Trombetti. Il Bartoli ha parlato nella seduta inaugurale e in quella di chiusura; il Maver al banchetto offerto dal Ministro Benes e a quello di Bruna di Moravia.

L'Italia, che era rappresentata anche dai professori Lo Gatto, dell'Università di Napoli, Matzner dell'Università commerciale di Trieste e Monsignor Vajs, per la Città del Vaticano, ha preso viva parte alle discussioni: il Bartoli a quella sulla colonizzazione slava dell'Istria e il Maver specialmente a una discussione su Nicolò Tommaseo. In una seduta plenaria, per la geografia linguistica, il Maver ha rilevato il valore dell'Atlante linguistico italiano del Bartoli e del Pellis e che forma una delle più belle iniziative della Filologica Friulana.

Il Bartoli e il Maver, istriano l'uno e dalmata l'altro si sono recati alle prigioni del vicino Spilbergo, per rendere omaggio alla memoria dei primi martiri della nuova Italia.

UN TELEGRAMMA DEL PROF. DESIO ALL'ALPINA

La Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C. A. I.) ci comunica il seguente telegramma pervenutale dal prof. Ardito Desio:

«Ringrazio animo grato festose accoglienze Alpina Friulana; nobile esempio illustri consoci mia modesta opera ispiratami».

L'ingresso del nuovo Parroco di S. Giacomo

Come ne fu già fatto cenno sui giornali, ingresso il novello Pastore della Parrocchia di San Giacomo.

Come ne fu già fatto cenno sui giornali, esso è il molto reverendo don Rodolfo Degano, nato a Lavariano 32 anni or sono, il quale insieme ad un ardente zelo sacerdotale unisce un culto non minore per la Patria, cui nell'ultima guerra servì con passione per quattro anni, prima nel 113.o Reggimento Fanteria e quindi al 58.o della stessa Arma.

Passato, dalla trincea agli orrori della prigionia nel campo di Millowitz in Austria, per tredici mesi vi subì tutti gli strazi che in quell'accampamento il nemico non risparmiava agli italiani. Ma anche là, dove di fame e di malattie perirono 12 mila italiani, spiegò la sua vocazione ed il suo patriottismo, facendosi tutto a tutti, tenendo sempre alto il sentimento della Patria lontana e confortando i nostri eroi.

Dopo l'armistizio, riprese con lieto animo e più provato la vocazione gli interrotti studi, e consacrato prete nel 1925, dall'allora Arcivescovo mons. Rossi, gli veniva affidato il delicato ufficio di educare degli orfani nell'Ospizio Tomadini, ufficio che adempì lodevolmente per il corso di due anni. L'alta fiducia dell'Arcivescovo lo inviava poscia nella curia di Basiliano, dove svolse una benefica opera fra la popolazione ed in perfetto accordo con le autorità locali seppe affermarsi con una potente fioritura di istituzioni religiose, svolgendo opera di santo sacerdozio e di intemerrimo patriottismo.

Per le sue idee eminentemente italiane e per la sua singolare capacità educativa, venne anche insignito dell'onorevole titolo di Capellano delle sezioni Balilla del Comune. La sua pratica pastorale e le alte virtù di cui va adorno, insieme ad una nobiltà di tratto e squisitezza d'animo, che lo rendono caro ad ogni ceto di persone, fecero sì, che la scelta della sua persona alla importante parrocchia urbana di San Giacomo venisse accolta con unanime soddisfazione.

A don Rodolfo Degano, nel mentre prende possesso della sua importante giurisdizione di anime, amici, estimatori e conoscenti, vivamente augurano, che le sue virtù esemplari lo possano far diventare a somiglianza del Pastore dei Pastori, il «buon pastore», con lunghi anni di fecondo apostolato.

FACILITAZIONI AI MUTILATI

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, comunica:

Il nostro consocio Romano De Stalano, che gestisce un negozio coloniali in Via Poscolle 38, presi accordi con questa Sezione ha stabilito di concedere a tutti i soci regolarmente iscritti e muniti di tessera, uno sconto del 5 per cento su tutti i generi in vendita nel suo negozio (specialità per carni suine fresche ed insaccate) e sul vino tipo famiglia.

Detto sconto viene dato in generi alla fine di ogni mese.

Ritardo del servizio militare per gli studenti

La Direzione generale leva sottufficiali e truppa del Ministero della Guerra pubblica un avviso per avvertire gli interessati che la qualità di studente universitario, quantunque dia titolo in tempo di pace a chiedere di ritardare in caso di arruolamento la prestazione del servizio militare, non esime dall'obbligo che hanno tutti i cittadini di presentarsi a visita ai Consigli o Commissioni mobili, indicate dal manifesto della chiamata della leva della rispettiva classe o di quella alla quale siano rimandati per rivedibilità o per altro legale motivo.

Coloro pertanto che non ottemperano a tale obbligo, incorrono nel reato di renitenza e si espongono non solo alle corrispondenti sanzioni penali, ma anche alla perdita del beneficio accordato dalla legge; di poter ritardare, in caso di arruolamento la prestazione per il servizio militare.

Per fruire del beneficio del ritardo per ragioni di studi, è necessario che sia presentata al Distretto militare di leva regolare domanda in carta da bollo da lire 3, corredata dal foglio di congedo illimitato provvisorio, del libretto di Tiro a segno nazionale e del certificato comprovante il possesso del titolo di studio, in base al quale il rimando del servizio militare viene richiesto.

Mancando di soddisfare a ciò, gli arruolati, anche se studenti, incorreranno nel reato di diserzione.

Ad ogni successiva chiamata i giovani studenti hanno l'obbligo di comprovare di permanere nella condizione per cui ottennero il rimando, presentando al Distretto militare di leva, in occasione di ciascuna delle singole chiamate successive, un certificato dal quale risulti che essi continuano ancora negli studi universitari intrapresi.

Mancando a tale formalità e non presentandosi alle armi nel giorno stabilito, gli studenti incorrerebbero anche in tal caso nel reato di diserzione e nelle relative gravi sanzioni.

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Il Comando D. A. T. comunica: Domenica 20 corr. istruzione per la 123.a e 124.a Centuria di Artiglieria C. A. L'adunata è fissata per le ore 8.45 ed alle ore 9 precise l'inizio delle esercitazioni.

In caso di pioggia i signori ufficiali sono invitati a trovarsi per le ore 10 alla sede del Comando D. A. T.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Pierino Ballico: Orama, Ilda, Marilla Lestuzzi 30.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppe De Faccio: Sante e Giovanni De Pauli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppe De Faccio: Luigi Pantanali 10.

Beneficenza

Congregazione di Carità — In morte di Pierino Ballico: rag. Uberto Magistris lire 10, bambine Ada e Albina Tosato lire 10.

CONTRAVVENZIONE REVOCATA

In base a risultanze testimoniali è stata revocata la multa inflitta al barbiere Alfonso Angellotti, proprietario di un nuovo salone sito nel Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà in Via Vittorio Veneto.

Una austera cerimonia alla Caserma di P. S.

Oggi a Roma S. E. il Capo del Governo passa in rivista il corpo della Polizia Metropolitana, e riunisce a gran rapporto tutti i Questori del Regno. L'importanza dell'avvenimento viene opportunemente messa in rilievo — per disposizione di S. E. Bocchini capo della P. E. — anche nelle Provincie. Così stamane, nella caserma della P. S., in via Treppo, è seguita, per la circostanza una austera cerimonia. Il Vice Questore cav. uff. dr. Butti, dopo aver passato in rivista gli agenti, a questi ed ai funzionari ha rivolto elevate parole di circostanza.

«Si succedevano una volta a brevi intervalli i Governi — così il chiarissimo funzionario ha esordito. — Roboanti discorsi, pronunciati da governanti e da parlamentari, pieni di promesse e di buoni propositi, non più atti neanche a metaforicamente lastricare l'inferno, empivano le gazzette d'Italia; il loro frastuono rintronava nelle orecchie degli speranzosi italiani, la loro eco si spandeva nei più remoti villaggi. Ma arraffato il potere, unica cura era quella di mantenerlo per i loro interessi personali, non per quelli supremi della Nazione e di difenderli contro gli assalti degli avversari. Gli interessi supremi della Patria, che, a parole, erano stati l'unica ragione della lotta, erano obliati.

«Neanche per noi, neanche per voi furono parche le ipocrite blandizie, nei momenti in cui i loro interessi, non quelli della Nazione, pericolavano. [illegible] continuava, ahimè! da troppo tempo, a tutto danno della Patria nostra ormai umiliata, prostrata, avvilita.

«Ma sorse un Genio, sorse il Duce. Con potente scossa infranse i falsi idoli, mandò in polvere tutta una falsa struttura, calpestò i pigmei che vigliaccamente, senza impallidire, prestarono il viso alle sferzate. Sorse con lui l'alba della rinascenza. La demolizione è opera negativa, è opera bolscevica, non può essere la finalità di un Genio; e Benito Mussolini, alla demolizione, contrappose la riedificazione della Nuova Italia, riedificazione tenace, costante, che continua e continuerà ancora.

«Non è qui il caso di riepilogare le opere di risanamento materiale morale e spirituale dell'Italia, fatte dal Regime Fascista. L'ascesa imperiale della Patria nostra sotto la guida lungimirante del nostro Duce non può ormai essere messa in dubbio neanche dai più biechi antifascisti traditori della Patria. Grande immensa, organica è l'opera di riedificazione e di ricostruzione spirituale. Tutte le forze vive della Nazione, che debbono cooperare al raggiungimento delle mete, ancora lontane, ma che saranno indubbiamente raggiunte, sono state organizzate valorizzate, premiate, quando se ne sono rese degne.

«Anche per noi Funzionari, anche per voi Agenti, tutori dell'ordine e della sicurezza nazionale, non più blandizie mendaci, non più carezze menzognere, come nell'epoca per sempre tramontata, si faceva specialmente durante gli infidi ludi cartacei. Ma anche noi, ma anche voi siete stati riconosciuti come uno dei più importanti elementi costitutivi delle forze vive della Nazione; lo ha detto il Duce che ci vuole alla sua diretta dipendenza. Anche l'opera vostra di sacrificio e di dolore che altra volta ho avuto il piacere di ricordare, non è obliata, ma esaltata.

«Questo è il significato della cerimonia che oggi, nel quarto annuale della costituzione del Corpo, per la seconda volta si svolge nell'Urbe Augusta, questo il Duce! al quale in questo momento rivolgiamo il pensiero reverente e riconoscente) vi dice, passando in rassegna le forze armate della Polizia, chiamando a rapporto i Questori del Regno; questo alto e ambito onore io ho il dovere di ricordarvi per spronarvi sempre più all'adempimento del vostro dovere fino all'estremo limite del sacrificio, per la maggior grandezza della Patria, per la gloria del Re e del Duce».

Il discorso del cav. uff. dott. Butti, ascoltato col più vivo interessamento, ebbe alla fine il pieno consenso e dei funzionari e degli agenti.

Corso premilitare Radiotelegrafisti alla R. Scuola industriale "Giovanni da Udine,,

Con recente deliberazione del Ministero dell'Educazione Nazionale ed in seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, la R. Scuola Industriale di Udine è stata compresa in un limitato numero di Scuole e R.R. Istituti del Regno, destinati ad attuare i corsi premilitari per Radiotelegrafisti del R. Esercito.

L'importante corso annuale avrà inizio nel corrente anno scolastico con lezioni teorico - pratiche, con orario serale e festivo e su programmi compilati in accordo coll'autorità militare.

A giorni verrà pubblicato l'apposito manifesto contenente norme e requisiti per l'ammissione al corso stesso e con l'indicazione dei vantaggi riservati ai giovani premilitari riconosciuti idonei agli esami finali.

OGGETTI RINVENUTI

Sono stati rinvenuti e depositati nell'Ufficio dell'Economo Municipale, i seguenti oggetti: tre biciclette; un portamonete con denaro; una penna stilografica.

Chi li avesse smarriti, dando prova della legittima proprietà, potrà ritirarli presso l'ufficio sopraindicato.

Gli "Zulù,, al Puccini

Questa sera al Cinema-Teatro Puccini, dalle ore 17.30 in poi, verrà proiettato un lavoro cinematografico veramente eccezionale: una pagina di vita eseguita da un popolo di Zulù.

Sulla tela passeranno: I misteriosi riti degli stregoni — Le danze guerriere — I sacrifici umani — Le cerimonie nuziali; tutto preso dal vero.

Trattasi di un film che richiese prove di sacrificio e di coraggio non comuni; prove volute e felicemente superate da otto italiani. Questo film unico al mondo, è stato controllato dalla R. Società Geografica d'Italia.

Seguirà uno scelto programma di Varietà, con numeri d'eccezione.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi — Questa sera: riso e sedano o fagioli, coniglio al forno o uova, contorno; domani mattina: pasta asciutta, manzo o salsiccie in umido, contorno; domani sera: riso e patate, braciuole di vitello, contorno.

DUE TRENI PER LA CARNIA

Nel dare notizia l'altro giorno dei treni che venivano conservati da e per la Carnia (naturalmente treni istituiti per la stagione estiva, e non quelli normali) siamo incorsi in una errore.

Precisiamo oggi che i treni suddetti sono: uno in partenza alle ore 20.35 fino alla Carnia, e senza coincidenza per Villa Santina; l'altro in arrivo a Udine alle 11.20 con coincidenza alla Carnia del treno da Villa Santina.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Una speciale industria friulana nel giudizio dei competenti

Sterpo di Bertiolo, Ottobre 1929

Tra gli uomini che non lavorano soltanto con l'intelletto non accade tutti i giorni di trovare di quelli che, arricchita la mente di tutte le cognizioni relative alla loro arte e raggiunta la perfezione nella tecnica di essa, abbiano in pari tempo conservato la semplicità e la ingenuità dell'animo quasi infantili.

Si possono annoverare tra costoro i componenti la Ditta Beniamino Zanin e i suoi due figli Francesco e Giuseppe fabbricatrice di organi da chiesa di Camino di Codroipo.

Non occorrono presentazioni di questi signori, poichè anche quelli che non si occupano affatto di musica sacra o di organi, hanno letto il nome Zanin sui giornali locali in occasione di esecuzioni o di riparazioni di questo o di quell'organo.

Per qualche appunto in occasione di una visita a questa fabbrica non occorrerà quindi prendere le mosse dall'inizio ultra centenario di questa casa, nè dalle virtù dei suoi primi componenti, nè accennare al loro intelligente amore e trasporto per il lavoro ed alla assiduità nel seguire con occhio vigile quanto in quest'arte veniva fatto da altri in Italia ed all'estero.

Ponendo mente alla grandiosità e alle complicazioni anche materiali di un istrumento come l'organo, vien fatto di pensare a chi sa quali macchine gigantesche e complicate che avranno dovuto servire per la sua costruzione. Invece nulla di tutto questo o quasi nulla. Non macchine nè grandi nè piccole; qualche istrumento da falegname e da fabbro, varie casse ripiene di sabbia per gettarvi il piombo e lo stagno fusi per le canne e null'altro.

Il lavoro vien tutto eseguito a mano da numerosi operai, sotto l'attenta direzione dei tre Zanin che lavorano pur essi. Ed il lavoro di questi operai — non parliamo poi di quello dei proprietari — non è lavoro di complemento o di assistenza ad una macchina, ma di persona intelligente ed esperta che lascia l'impronta della sua personalità nell'opera sua.

E' con un senso di umiliazione per l'uomo — creatura intelligente — che in certi opifici si vedono gli operai occupati soltanto intorno alle macchine, cioè a pulire, a ungere, a lucidare, a tenere a posto ruote, sbarre, cilindri, tra emissioni, a tener d'occhio la regolarità di piccoli uncini o dentini che si muovono con cadenzata ed invariabile monotonia.

Qui invece tutto viene eseguito direttamente dalla mano dell'uomo. E' quindi a mano che vengono messe in opera tutte quelle tavole, quelle pelli, quei pezzi svariati di metallo, di legno che si trovano ammonticchiati ad ogni passo nei vari stanzoni della fabbrica; è a mano che vengono confezionate le canne di metallo e di legno, le condutture per l'aria, le tastiere, i registri e tutte le innumerevoli parti di cui si compone il complicatissimo istrumento.

Ma invece di tentare di descrivere ciò che di descrizione non è suscettibile, com'è l'abilità umana, o di parlare di una quantità di oggetti la cui fabbricazione non desta alcun interesse in chi non è dell'arte, meglio è accennare agli strumenti belli e compiuti che escono continuamente da questa Casa.

Al tempo della riforma della musica sacra e degli organi — circa una quarantina d'anni fa — il signor Beniamino Zanin — i figli allora non c'erano — seguì le direttive del maestro Vittorio Franz che, in quei tempi, insieme a pochi altri in Italia, si adoperavano a tutt'uomo con iscritti, colla parola e sopratutto coll'esempio delle loro esecuzioni musicali mirando a questa riforma; cioè a sostituire alla musica di cattivo gusto ond'erano allora inquinate quasi tutte le chiese, composizioni castigate ed inspirate a principii di devozione e di religiosità, piuttosto che ai capricci di questo o di quell'individuo momentaneamente in voga.

Uniformandosi a questi criteri, per quanto avevano riferimento con l'arte sua, lo Zanin, nella costruzione dei suoi organi non pose registri spezzati, nè pedaliere in sesta, nè terza mano, nè voci soverchiamente fischianti, ma registri intieri, pedaliera e tastiere cromatiche; in una parola costruì istrumenti che favorissero, non (come quelli di una volta) esecuzioni di carattere frivolo e leggero, ma che si prestassero e quasi incitassero l'esecutore ad uno stile dignitoso, serio, religioso.

La Casa Zanin, procedendo sempre di pari passo con i principali organari, portò i suoi strumenti a mirabile perfezione; in continuo sviluppo come essa è, costruì, specialmente in questi ultimi tempi, un numero veramente rilevante di strumenti. Alcuni di questi vennero elogiati e collaudati dai più insigni maestri italiani, quali il Bossi, il Ravanello, il Ferrari - Trecate e il Mattey. Anche i nostri comprovinciali, maestri Cossetti di Chions e prof. Pigani del Duomo di Udine, ne hanno collaudati e non sono stati avari di elogi verso i loro autori.

I quali hanno ricevuto e vanno ricevendo sempre commissioni di nuovi lavori, ed ora, dopo aver messo a posto un grande istrumento per la chiesa di Santa Maria Maggiore di Trieste, già quasi terminato, la Casa Zanin porrà mano al grandioso organo a tre tastiere per il Duomo di Cividale e agli istrumenti per le chiese di Tricesimo, di San Pietro d'Isonzo, di Sedegliano, di Pozzuolo, di Coseano e di altri paesi ancora.

***

I signori Zanin che, innamorati della loro arte, nulla trascurano, nè all'assistere ai Congressi, nè in visitare fabbriche, nè in seguire i giornali che in questa materia si pubblicano, per riuscirvi, come sono riusciti, eccellenti, hanno dotato i loro strumenti di tutti i requisiti che, sia nel campo dei suoni come in quello della meccanica, si sono fino ad ora scoperti; e la loro fama, che ad ogni nuovo lavoro si va raffermando e rassodando, è già largamente diffusa.

Ma perchè non si creda che queste lodi si partano soltanto da me, nel qual caso sarebbero invero ben poca cosa, riferirò il giudizio che di questa Casa diede il M.o Ulisse Mattey, il più illustre degli organisti italiani viventi, il quale collaudò i tre grandi organi del Santuario di Motta di Livenza (luglio 1927), di S. Daniele (settembre 1928) e del Duomo di Gorizia (luglio 1929).

«I Signori Zanin — scrive adunque il Mattey nell'atto di collaudo dell'organo del Duomo di Gorizia, forse ultimo in ordine di tempo, ad adottare per la trasmissione il sistema tubolare, sono rapidamente riusciti a portare la costruzione di esso a tal grado di perfezione che non è lecito chiedere alle canne una maggiore prontezza nel produrre e nel cessare il suono. A tale peculiare qualità si accompagna l'altra, non meno ragguardevole, di un tocco simpaticissimo delle tastiere e della pedaliera. La stessa precisione di funzionamento si riscontra anche nell'uso dei registri, la cui forma, a parer mio, è la più pratica...».

Passando ad occuparsi della parte fonica, il maestro Mattey comincia coll'esprimere tutta la sua simpatia per il Salizionale di 16 introdotto nella II tastiera. «La nobiltà ed il senso mistico che conferisce all'organo tale registro chiuso in cassa espressiva, sono veramente rimarchevoli... Degni di rimarco il «flauto», la «terza» ed il «Silvestre» e quindi il «cornetto» che risulta dalla loro unione. Ma al «Flauto amabile» ed al «Concerto Viole» devo riservare una particolare menzione, perchè in essi i signori Zanin hanno spiegato la loro valentia di ottimi intonatori. I registri nominati unitamente al «Dolce», al «Flauto» ed al «Ripieno» della I. tastiera meritano una calorosa parola di encomio».

E attestando che la somma corrisposta ai signori Zanin è onestissima e dimostrato come essi, sacrificando il guadagno alle esigenze di un istrumento costruito a regola d'arte, meritano il più vivo incoraggiamento; il M.o Mattey chiude il suo atto di collaudo.

***

Dopo simili attestazioni è con fiero orgoglio di friulano che io ho segnalato il valore di questi bravissimi Zanin, friulani veri e propri così nell'abilità e nella rettitudine, come nell'essere schivi da qualsiasi millanteria e da ogni vendita di fumo così al minuto come all'ingrosso, arte tanto in uso ai tempi nostri.

E tanto più la mia ammirazione per questi insigni artefici è piena e sincera, in quanto le belle doti ond'essi sono così largamente forniti, vanno ogni giorno facendosi più rare, se non dileguandosi del tutto.

G. C.

La pagina letteraria

I drammi biblici di Emilio Girardini

C'è, da un po' di tempo, un curioso fiorire di opere ispirate all'eterna poesia della Bibbia; è forse per taluno una ricerca di ispirazioni in un campo nel quale non sieno molti a mietere, ricerca di un'originalità che si risolve talora in un'interpretazione arbitraria o falsa di fatti e di figure; ma per altri è veramente desiderio di attingere a una fonte di più pura poesia, di rivivere, sia pure nella finzione dell'arte, una vita remota da tutte le piccole cure e le piccole miserie che ne assillano di continuo.

Fra questi va senza dubbio annoverato Emilio Girardini, che, nella sua ormai abbondante silloge poetica, ha ascoltato ancora, oltre le voci profonde della sua anima, voci di antichi e di moderni che colla sua anima avessero più intima affinità.

Opere di teatro questi drammi biblici? Non lo credo; e non credo che neppur l'autore abbia pensato a una loro realizzazione scenica, sebbene per ottenere, io penso, maggiore consistenza e maggiore concretezza, abbia voluto dar loro forma scenica. Ma il Girardini sa benissimo che una tragedia come il suo «Jefte» troppo si stacca da quanto siamo abituati a vedere, e vogliamo vedere oggi a teatro, perchè sia possibile rappresentarla. Nessuna somiglianza colla romantica «Figlia di Jefte» del Cavallotti, per quanto al più sano romanticismo si colleghi tutta la poesia del Girardini, e per quanto sia romantica la figura di Simonetto, che si getta nel rogo in cui arde l'amata e muore abbracciato con lei, uniti nella morte poi che la vita non il volle uniti. Ma nonostante questo motivo romantico, e l'altro dell'amore dell'ancella Giuditta per lo stesso Simonetto, e nonostante alcuni tratti lirici di bello slancio, come quello in cui Sela ricorda i luoghi ove crebbe bambina, tutta la tragedia è di una stringatezza talvolta più che alfieriana. Si direbbe che il poeta non voglia indulgere alla parola che canta e si compiace del suo canto; delineato nettamente, quasi elementarmente, uno stato d'animo, non vi si indugia, non vi ricama parole, non svolge la scena: procede oltre, delinea un'altra situazione, un altro stato d'animo. Sovente, durante la lettura, ho pensato a un oratorio; m'è parso che bene si accompagnerebbe la musica a questa raccolta e lineare tragedia dal bel verso sonoro, di classica fattura, vario nel ritmo, e che tiene, a mio avviso, il giusto mezzo tra la paludata compostezza del verso tragico dell'ottocento, e la talvolta eccessiva prosaicità dell'endecasillabo parlato di recente fattura.

Più teatrale trovo il secondo dramma, «Rut», ma avrei desiderato che il terzo atto non finisse troppo.

Il dramma ha nel primo atto tutta la freschezza dell'idillio e la semplicità della poesia primitiva; vi si sente il buon profumo della terra, il respiro degli ampi orizzonti e la sognante profondità dell'anima orientale, e vi è preparata con sobrietà di mezzi la scena drammatica dell'atto secondo che è la culminante del dramma; scena condotta con perizia e con bella padronanza delle risorse teatrali, che tiene fino all'ultimo sospeso l'animo dello spettatore, e che, dopo una rapida e drammatica risoluzione, ci riporta con pronto e logico trapasso nel primitivo clima dell'idillio. Dal quale non s'esce più nemmeno quando nel terzo atto vien narrata la fine dei due tristi orditori della trama contro Booz Ma la commozione tenuta sempre viva dalla dolente confessione di Rut a Noemi, e poi dal colloquio pieno di trattenuta passione tra Rut e Booz, mi pare si smorzi quando dopo la reciproca rivelazione dell'affetto che unisce i due protagonisti, parla incitatore l'arpista, e Galata chiama il popolo a gioire del lieto avvenimento: troppo finito, ripeto, come nelle vecchie commedie il finale obbligato del matrimonio.

Poemetto drammatico più che dramma «Il re sapiente», e certo, non per colpa dell'autore, ma per l'argomento, il meno adatto alla scena. Chè, mentre possiamo seguire con commozione alla lettura il tardo amore di Salomone per la bella Sulamite, non potremmo tollerarlo senza trovarlo ridicolo, vedendolo rappresentato. Ma quanta profondità psicologica, quanta dolorosa verità in quel tormentoso amore di un vecchio, che ritrova in esso la freschezza della gioventù, e vi si attacca con spasimo, come all'unico scopo della vita, come all'ultimo raggio caldo della vita, resistendo a tutto e a tutti, perchè nessuno può comprendere quello che gli si agita nell'anima, e nessuno può porgergli veramente sollievo e conforto.

. . . . . il Bene:
un fanciullo sorpreso dalla notte
che dentro sento piangermi, ed aiuto
chiama, e nessuno l'ode, se non io
che aiutarlo non posso

Tragico stato d'animo in cui il re sapiente si dibatte senza poterne uscire, piangendo e rinnegando la propria sapienza. Poichè veramente

"fu il suo pensiero come l'oceàno,
quieto ne le sue profondità,
ma il cuore in gran tempeste".

Nè le tempeste hanno quiete se non nella morte, quando ormai nella morte, avvelenata dall'acuto aroma dei fiori, ha cercato pace per sè e per lui la dolce Sulamite. Dolce invero e delicata figura di donna, che giustifica e idealizza la passione del vecchio re, il quale se nel fresco e tenero corpo di lei trovava il soddisfacimento dei sensi, trovava anche nell'anima sua la gioia dello spirito.

Tutte le altre figure del dramma sono piuttosto fredde e convenzionali, ma si ha come l'impressione che il poeta le abbia a ragion veduta lasciate in ombra, perchè tutta la luce si concentrasse sulle due figure salienti, e veramente luminose, di Salomone e della Sulamite.

Concludendo: alta e nobile opera di poesia anche questi drammi biblici, opera di uno scrittore schivo da chiassi e da antipatici esibizionismi, che alla poesia si volge per un suo intimo bisogno spirituale e scrive prima di tutto e soprattutto per sè. Noi dobbiamo essergli grati che di ciò che vive e s'agita nell'anima sua voglia partecipi anche noi, essergli grati, e attendere, con rispetto e con serenità di spirito, ch'egli ci parli ancora.

Guido Perale

Libri ricevuti

ANDREA MOSCHETTI. — *I danni ai Monumenti e alle opere d'arte della Venezia nella guerra mondiale* (1915-1918- — Questo è il terzo degli interessantissimi volumi che l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie pubblica su questo argomento. La memoria, illustrata da oltre un centinaio di foto-incisioni che ci danno una completa visione delle rovine causate dalla guerra tremenda. Chiesa e palazzi, torri e ponti, ville e paesi intieri, quadri e statue e reliquie rovinati, distrutti; immensi tesori d'arte e di opere geniali perdute per sempre. La dolorosa descrizione continuerà in altri quaderni.

— Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia. — *Ciò che il proprietario di fabbrica deve sapere.* — Questa pubblicazione è destinata ai proprietari di stabili d'Italia; e la Federazione editrice li prega nel loro stesso interesse, di leggerla attentamente. Essa è scritta per informarli sulle origini, gli scopi, i vantaggi dell'organizzazione sindacale della Proprietà Edilizia, da cui i proprietari di fabbricati sono ora rappresentati, in virtù del R. D. 17 gennaio 1929, N. 102, che ne ha riconosciuto la Federazione Nazionale e le dipendenti Associazioni. E' del più alto interesse, pel proprietario, il poter partecipare, attraverso detta Organizzazione, alla vita corporativa dello Stato Fascista il che, mentre costituisce per ogni buon italiano, un preciso dovere ad un onore, assicura nel contempo di godimento di diritti e vantaggi molto notevoli.

L'opuscolo quindi è molto interessante ed utile per tutti i proprietari di stabili.

Cronaca Sportiva

II. Giro Ciclistico del Friuli Centrale

Codroipo, 17.

(Alpha) Tutti i giornali sportivi ed in gran parte quegli politici locali parlano sul reclamo e la protesta dello Sport Club Stefanutti in merito alla Coppa Pordenone.

Il Club Stefanutti che è in piena attività da oltre un anno e che ha organizzato moltissime corse, oggi ha sospeso ogni sua attività e non si sa ancora come potrà finire... questo chiamiamolo pure dissidio con la Federazione Italiana Ciclistica. Certo noi auguriamo che possa questa questione risolversi nel migliore dei modi.

Ripetiamo intanto che lo Sport Club Stefanutti ha sospeso ogni sua attività ed ha anche escluso lo svolgimento del II giro del Friuli Centrale Ciclistico fissato in un primo tempo per il giorno 13 corr.

Visto e considerato che la corsa questo anno causa i sopradetti dissidii non poteva avvenire, il Dopolavoro Sportivo di Codroipo ha subito chiesto all'U. V. I. il permesso per far svolgere dette gare per il giorno 20 corr.

Il suo gesto merita essere segnalato, e basta dimostrare il riconoscimento e l'augurio fattoci dall'Unione Velocipedistica Italiana, nell'approvare la nostra richiesta.

Ecco dunque che la seconda edizione del Giro Ciclistico del Friuli Centrale avrà anche quest'anno ugualmente luogo, ed il merito devesi al nostro Dopolavoro Sportivo, che è venuto ad intromettersi in questa questione solamente per far svolgere la gara e allo scopo di non far tramontare la corsa e di tener alto il prestigio ciclistico del Friuli.

Qualsiasi cosa che possa in avvenire succedere, il nostro Club però, anche se dovesse incontrare sacrifici, terrà sempre alta la causa ciclistica friulana, e assumerà tutte quelle eventuali gare che potessero per qualsiasi ragione non venire effettuate.

Va quindi la presidenza della nostra Società posta senz'altro in prima linea e devesi elogiarla particolarmente per la fervida volontà di cui essa è animata per gli sport in generale e per la buona gloria sportiva friulana.

La seconda edizione della Corsa in parola, che è anche tra le maggiori della nostra regione avrà quindi domenica prossima svolgimento con arrivo e partenza di Bagnarola.

Anche quest'anno la corsa assumerà indubbiamente la massima importanza e dovrà avere magnifico esito.

I ricchi premi individuali e di rappresentanza rappresentano indice sicuro della riuscita, vi è poi puntiglio tra i diversi corridori delle nostre regioni che vogliono nuovamente incontrarsi in una edizione che forse sarà l'ultima dell'annata.

In ogni modo domenica noi vedremo allinearsi alla partenza i migliori ciclisti Friulani, Veneti e Giuliani, che per i 165 chilometri lotteranno per battersi nella vittoria finale che sarà, lo diciamo francamente, dura.

Regolamento

Il regolamento della corsa stabilisce che la gara sarà libera ai dilettanti di quarta e quinta categoria iscritti all'U. V. I.

La corsa si svolgerà sul percorso: Bagnarola, Palmanova, Udine, S. Daniele, Pinzano, Clauzetto, Spilimbergo, S. Vito, Bagnarola Km. 165 circa.

Durante il percorso vi saranno i seguenti controlli a firma: Palmanova e Clauzetto.

L'eventuale rifornimento di cibarie è a carico dei concorrenti i quali un'ora prima della partenza potranno consegnare per trasporto apposito pacco numerato al Comitato.

Il tempo massimo per l'arrivo scadrà 120 minuti dopo il primo arrivato.

Il percorso sarà segnalato da freccie e nei crocevia principali da appositi incaricati con bandierine. L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione bianco. Il traguardo con uno striscione rosso a parole bianche.

Sono severamente vietati gli allenamenti di qualsiasi gioco d'equipe, pena la squalifica.

Le macchine saranno punzonate al telaio.

I concorrenti dovranno presentarsi due ore prima della partenza presso la Trattoria Altan Piazza Centrale per le operazioni preliminari.

La partenza verrà data alle ore 9.30 precise dalla Piazza Centrale di Bagnarola.

I concorrenti dopo l'arrivo dovranno presentarsi al Commissario per la verifica della punzonatura, consegna del numero e firma del foglio d'arrivo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo di Codroipo o presso la Trattoria Altan a Bagnarola, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 5. Il termine delle iscrizioni scadrà alle ore 24 del giorno 19 corrente.

Premi: la gara è dotata dai seguenti premi: 1. premio L. 150; 2. 100; 3. 75; 4. 50; 5. 30; 6. 20; dal 7. al 10. L. 10. Alla società meglio classificata nei primi cinque Coppa del Podestà di Sesto al Reghena.

La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna per gli eventuali incidenti che dovessero avvenire ai corridori ed a terzi durante lo svolgimento della corsa.

Si intende che i corridori che si iscrivono accettano il presente regolamento oltre a quello dell'U. V. I. corse su strada.

Vige il regolamento dell'U. V. I.

La giuria è inappellabile.

La giuria è formata dai sigg.: Giudice di partenza: dott. D. Rabasso; Giudice d'arrivo: Polano Antonio; Giuria: Rossi Vittorio, Polo Lino, e Polano Antonio Delegato dell'U. V. I. del Dopolavoro di Codroipo. Commissario di corsa sig. Mario Quintavalle.

Grande Incontro Pugilistico

Ci scrivono da Visco, 17:

Domenica, 20, alle 15, sotto gli auspici della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine, si terrà in questa Sezione Dopolavorista una grande riunione di pugilato, tra i migliori pugili della Provincia. Diamo l'ordine degli incontri:

1. pesi piuma: Ghellar Aleandro e Degrafo Alfeo — 2. pesi leggeri: Nadalutti Giuseppe e Regis Djalmo — 3. pesi medi: Cosmacig Carlo e Mammolo Gervasio [illegible] (Welter: Gon Eugenio (O. N. F. Visco) e Virco Vittorino.

Poichè tale riunione è la prima del genere che vien tenuta in questo mandamento e dato il grande favore che ha incontrato presso il pubblico, si prevede un numerosissimo concorso di spettatori.

Carnera vincitore a Londra sull'inglese Stanley

LONDRA, 17. — Si è svolto oggi un incontro di boxe tra i pesi massimi Primo Carnera italiano e Stanley inglese. L'incontro era fissato in otto riprese, ma alla prima l'arbitro arrestava il combattimento per manifesta inferiorità di Sanley. Nei pochi minuti di combattimento Carnera ha inviato tre volte al tappeto l'avversario e due volte per la durata di otto secondi. Alla terza volta Stanley si è rialzato barcollando ed ormai incapace a proseguire il combattimento. L'arbitro non ha esitato a sospendere il match, dichiarando vincitore il Carnera. (R. S.).

La vittoria dell'atleta spilimberghese sarà appresa con particolare compiacimento dagli sportivi friulani che seguono ammirati i suoi crescenti successi.

Il Dopolavoro friulano

Sta per essere distribuito il numero 9 del terzo anno di questa pubblicazione di utile propaganda culturale.

Ricorda nella prima pagina la sottoscrizione per onorare degnamente e definitivamente la tomba del poeta - musicista Arturo Zardini, il maestro che ha richiamato con maggior efficacia i friulani ad amare i loro canti tradizionali. La sottoscrizione fu indetta dal Dopolavoro Provinciale fra i dopolavoristi, in appoggio ad analoga iniziativa presa dai Podestà e dalla Sezione dopolavoristica di Pontebba; e si chiuderà il 30 ottobre volgente. Tutti i presidenti di Sezione sono tenuti ad intensificare la raccolta delle sottoscrizione il cui ammontare minimo è di una lira.

Scritti contenuti in questo numero: La pagina corporativa: «I Fiduciari di fabbrica cronaca di un problema sindacale» — Cronaca e stampa (annunci bibliografici) — Viars di marmal Gurizzan — L'inquisizion Novelletta di Alessandro Farego tradotta in friulano da Arturo Feruglio sulla versione italiana dell'originale spagnolo — Che dal fermadi, racconto in friulano di Costantino Smaniotto — Il Congresso dopolavoristico a San Daniele — La rassegna della nostra attività — «1918», bozzèt dramatic in un at di Costantin Smaniotto (continuazione).

IL MERCATO DEL TERZO GIOVEDI'

Ecco il bollettino del mercato bovino ed equino tenutosi ieri in Braida Bassi:

Vacche entrate 130, vendute 55 da lire 1100 a 2700 — giovenche entrate 46, vendute 15 da 1200 a 2300 — vitelli entrati 30, venduti 30 da 580 a 650 peso vivo per quintale — cavalli entrati 67, venduti 25 da 800 a 1800 al capo — muli entrati 22, venduti 8 da 760 a 1250 — asini entrati 16, venduti 9 da 300 a 600 — maiali da latte entrati 195, venduti 90 da 80 a 125 — maiali da allevamento entrati 55, venduti 25 da 320 a 380 — maiali da macello entrati 60, venduti 20 da 600 a 640 (peso vivo al quintale).

Il parroco di Tomba di Merello investito e travolto dal treno

Una raccapricciante, terribile sciagura, avvenne ieri nel pomeriggio sulla linea ferroviaria Udine-Venezia; sciagura che ha portato un lutto assai grave nella famiglia del clero friulano e dolorosa impressione particolarmente nel paese di Tomba di Meretto: un merci, investì e travolse nei pressi di Basiliano don Ermete Tessitori di anni 51 parroco di Tomba di Meretto, uccidendolo.

Ecco come la sciagura avvenne: don Ermete Tessitori, terminato il desinare, inforcò la sua bicicletta a motore con l'intenzione di recarsi a Zugliano per fare visita al fratello, pure lui parroco in quel paese.

Infatti partì ed a velocità moderata giunse al passaggio a livello chilometro 117, presso Basiliano; quivi, il sacerdote si preoccupò di vedere se nessun treno sopraggiungeva dalla parte di Basiliano, non avvertendo che in quel mentre s'avanzava il merci partito da Udine alle ore 12.45; quando il poveretto se n'accorse, era troppo tardi. Egli andò a sbattere contro la parte centrale del treno, e fu travolto assieme al veicolo, sotto le ruote e trascinato lungo il binario per una cinquantina di metri.

Il macchinista non s'accorse della disgrazia avvenuta e proseguì la corsa; i miseri resti furono poco dopo scoperti da alcuni operai che lavorano sulla linea.

Tosto del triste caso furono informati i Carabinieri di Basiliano, i quali procedettero al riconoscimento del cadavere ed al piantonamento finchè l'Autorità Giudiziaria non avesse compiuto le necessarie formalità di legge.

Sul luogo si recarono i medici di Basiliano dott. Raanis e il dott. Polesello e il vice Podestà sig. Zoppa. Telegraficamente venne data notizia della sciagura al Procuratore del Re e alla Curia Arcivescovile.

S. E. Mons. Nogara si mostrò profondamente addolorato per la triste fine del buon parroco e volle tosto conoscere i particolari della sciagura.

Il buon sacerdote, da parecchi anni parroco a Tomba, godeva generali simpatie; era assai amato per la bontà dell'animo suo, e stimato per le sue doti d'intelletto non comuni.

Era nativo di Moggio Udinese; fu dapprima curato a Salino di Paularo e a Lagosullo, quindi parroco anche a Montenars.

La salma fu trasportata alle ore 16 nella cella mortuaria del Cimitero di Basiliano.

Al compianto pio sacerdote si preparano solenni onoranze.

GRAVE SCIVOLATA DI UN USCIERE

Mario Galliussi d'anni 21 di Pietro, abitante in Via Albona 4, usciere presso l'Amministrazione Provinciale, scendendo ieri nel pomeriggio dallo scalone del palazzo, accidentalmente scivolò battendo con la parte posteriore sui duri gradini.

Accompagnato all'Ospedale fu ivi accolto, avendogli il dott. Accordini riscontrata una contusione guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

PICCINA INVESTITA DA UNA MOTO

Ieri nel pomeriggio, una motocicletta investì accidentalmente in Via Manzoni, la piccola Dina Comelli d'anni 6 di Alfredo, abitante in Via Battisti 9.

Nella caduta la bambina riportò ferite al naso, al sopraciglio sinistro, al gomito e ginocchio destri. Fu accompagnata subito all'Ospedale ove il dott. Accordini le prodigò le cure del caso dichiarandola guaribile in pochi giorni.

RUBA una BICICLETTA a CORDENONS ED E' FERMATO A TRIESTE

Giorni fa, un giovanetto fuggito da Trieste, ove temeva di essere ricercato dagli agenti di P. S. capitava a Cordenons. Attraversando la piazza, scorse davanti una osteria una bicicletta da donna. Vi saltò sopra, e fuggì ritornando con la macchina a Trieste.

Quivi la bicicletta venne sequestrata ed è a disposizione della persona derubata. Il giovanetto fu naturalmente denunziato.

FURTO DI TELERIE

Il custode della fabbrica Volpe di Chiavris, di proprietà della fabbrica Andreatti, si accorse ieri mattina che durante la notte erano stati asportati dalle macchine tre pezze di tela in lavorazione, circa 150 metri, per un valore di 500 lire.

Si suppone che i ladri si siano introdotti attraverso un largo buco, che dà sul canale di via Vat, uscendo invece per il portone principale, dopo di aver rubato al pianterreno anche una bicicletta.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Una brillante operazione dei nostri CC. RR.

(17) Nella notte dell'8 corr. in quel di Caneva di Sacile, una banda di zingari ebbe a rubare a certi Giacomo Cariot e Dom. Dorigo rispettivamente una cavalla e un carretto. Compiuto il furto, la banda si allontanò dal luogo del reato e venne a piantare le tende a Dignano al Tagliamento ove si interessò alla vendita della refurtiva, a certo Napoleone Costantini, cui non era parso vero di sbarazzarsi di un suo cavallo e di un carretto alquanto malandati per rifornirsi di un quadrupede di sangue e di un carretto quasi nuovo. Oltre al carretto e al cavallo, poi, il Costantini verso agli zingari in contanti la discreta somma di L. 500. Affare fatto, e già il Costantini si compiaceva dell'effettuato cambio... Ma aveva fatto i conti senza l'oste; cioè, per dirla più giusta, senza la Benemerita.

Informato del furto e della probabilità che gli zingari si aggirassero sul territorio di sua giurisdizione, il comandante la locale Stazione Carabinieri, Brigadiere Donato Landi, tese ben bene le orecchie, tenne spalancati gli occhi e valendosi della intelligente collaborazione dei suoi dipendenti, venne a sapere quello che al... Napoleone doveva costare alquanto caro.

Venne a sapere, cioè, del passaggio degli zingari per Dignano, del cambio, ecc. ecc., e agì di conseguenza, sequestrando cavalla e carretto e denunciando il Costantini per ricettazione, essendo ritenuto che la refurtiva valeva assai più del bucefalo con relativo carretto e le 50 lire del Costantini.

Gli zingari sono attivamente ricercati e non è improbabile che abbiano a cadere nelle mani della Giustizia.

Cine - Teatro «Teobaldo Ciconi»

(18) Domani sabato, al «Teobaldo Ciconi» l'impresa Frattegiani presenterà «Baciami ancora» commedia brillantissima girata per l'interpretazione di Maria Prevost la celebre e soavissima artista, e del magnifico attore Monte Blue. «Baciami ancora!» è tratto da una delle più scintillanti commedie di Sardou.

Chiuderà il brillantissimo spettacolo la comica in due atti «Fatty marito allegro». Precederà lo spettacolo il bellissimo film «Luce» «Scambio di ratifiche fra l'Italia e il Vaticano».

* * *

Domenica 20 lo stesso cinematografo darà «Wolf l'Invincibile», colossale e bellissimo film drammatico che avvince il pubblico anche il più scettico.

MARTIGNACCO

Pro festa del fiore

In una sala del Municipio, domenica scorsa si è costituito il Comitato per la Festa del Fiore indetta pei giorni 27 e 28 di questo mese. Presiedeva il Podestà colonnello cav. Gauli. Erano presenti il cav. Silvio Tirindelli Segretario politico, la signorina Grossi segretaria del Fascio Femminile, la signora Pravisani presidente del Patronato Scolastico, la signorina Pitrola ed il signor Di Giorgio insegnanti, ed il segretario del Comune sig. Pellissoni Domenico.

Il Comitato ben compreso della necessità che nel nostro Comune si compia con buoni risultati l'umanitaria affermazione, ha discusso sulle più adatte forme per la raccolta dei fondi, decidendo sulla formazione delle squadre che nei giorni stabiliti si recheranno nelle abitazioni per chiedere l'obolo in denaro od il contributo in generi.

Si è deliberato altresì d'invitare gli esercizi pubblici a voler praticare pel giorno 27 ottobre un lieve aumento sulle consumazioni da versarsi al Comitato ed ha espresso la convinzione che il popolo di Martignacco come sempre contribuirà con vivo sentimento alla lotta intesa a risolvere l'angoscioso problema dell'assistenza e della prevenzione della tubercolosi.

TAVAGNACCO

Festa del Fiore

(17). — Nella sede Municipale in Branco, si è riunito il Comitato ordinatore, nominato dal Podestà, per l'organizzazione e buona riuscita della manifestazione della «Festa del Fiore».

Il Comitato suddetto è composto dai seguenti signori: geom. Severino Cantoni, Podestà, presidente; del Piero Umberto, Mansutti don Giacomo, Freschi Rizier, Calligaris G. B., Mesaglio Guido, Trangoni Santo, Dorigo don Mattia, Lodolo don Sante, Zamparo Francesco, Masutti don Paolino, Tubetti Antonio, Vegni don Eros, Angeli Guido, Comuzzi don Aleardo, Toffolo Giuseppe Bertoli Giuseppe, membri.

Opera Nazionale Balilla

Nella sede Municipale di Branco, ieri, mercoledì, si è riunito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, così composto: geom. Severino Cantoni, Podestà del Comune, Presidente; Tomadoni dott. Vittorio ufficiale sanitario, maestro Macuglia Fedele comandante di Centuria, Freschi Rizieri comandante di Manipolo, Tubetti Antonio, membri. Su proposta del Presidente è stato nominato segretario del Comitato il signor Fedele Macuglia che venne incaricato di fondere senz'altro i tre cessati Comitati e di presentare, per la prossima adunanza, una relazione finanziaria e sull'opera svolta dai tre Comitati dei cessati Comuni.

E' stato quindi deliberato di acquistare subito, coi fondi disponibili, alcune divise per i Balilla che ne sono tuttora sprovvisti; e prese altre importanti deliberazioni concernenti l'incremento delle iscrizioni, il tesseramento e le gite d'istruzione e di incoraggiamento.

MORTEGLIANO — BB

Duplice arresto di zingari

I carabinieri, informati che nei dintorni del paese si aggirava una coppia sospetta di zingari, fecero ricerche e ne operarono l'arresto. L'uomo, Francesco Levacovich di Michele, d'anni 35, straniero d'incerta nazionalità, risultò essere espulso dal Regno e perciò il suo arresto fu mantenuto. La donna fu trattenuta in attesa di ulteriori indagini, per stabilire se della roba trovata indosso ad essa ed al compagno sia o no di provenienza furtiva.

Cronaca Osoppana

Il manifesto per il Convegno di Storia Patria

Fu pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica prossima, i soci della Regia Deputazione Friulana di Storia Patria terranno in questa nostra cara e gloriosa terra d'Osoppo, il loro Convegno annuale. L'anno passato il convegno è stato tenuto a Palmanova, altra importante fortezza della Repubblica Veneta. I congressisti, dei quali è degno capo S. E. Pier Silverio Leicht, saliranno il vetusto forte per commemorare il nostro grande eroe del secolo sedicesimo, Girolamo Savorgnano, e il valore dei nostri padri. Pronuncierà il discorso inaugurale l'egregio concittadino prof. dott. Giov. Forgiarini, insegnante nel Regio Liceo di Cesena.

Per l'occasione fu pubblicato il seguente manifesto:

PROGRAMMA:

«Cittadini! Accogliamo gli ospiti graditissimi con il più rispettoso affetto, e mostriamoci riconoscenti per l'amore e per l'immenso piacere che ci procurano con la loro presenza».

Ore 10.30 ricevimento dei congressisti sul Piazzale Dante Alighieri — 10.40, visita al Forte — 11.15, inizio del congresso in una sala gentilmente concessa dal Comando: discorso inaugurale del chiarissimo prof. dott. Giovanni Forgiarini. — 12.30, pranzo sociale — 14, visita alla Chiesa di S. Maria ad Nives ed al Mausoleo di Girolamo Savorgnano — 15, seduta sociale, relazione del segretario, discussione, eventuali proposte — 17 partenza per Gemona ove i congressisti visiteranno la sala della Comunità ed i Cimeli dell'Archivio.

Osoppo, li 11 ottobre 1929 - A. VII

Gli ospiti saranno ricevuti al Forte con la consueta e signorile cortesia dell'Ill.mo sig. Comandante il Distaccamento del 3.o Artiglieria Ten. Colonn. cav. Gius. Bravi e dagli altri ufficiali. Il Comandante ha con tutta premura e gentilezza, predisposto che i nostri studiosi di Storia tengano la loro riunione inaugurale nella bella sala di convegno dei soldati, dove, due anni fa, hanno tenuto la loro adunanza l'Associazione Mutilati e Invalidi della Venezia Giulia, Dalmazia e Friuli. Quivi, il distinto e dotto studioso di cose nostre, il prof. dott. Giovanni Forgiarini, osopano, parlerà sopra un argomento di storia locale e della nostra regione. I congressisti visiteranno anche la sede municipale per vedervi le memorie storiche.

Avrà così con questa visita di studiosi di storia e di altre autorità, il suo battesimo l'istituendo, piccolo per ora, Museo di memorie cittadine.

Il lieto evento in casa Pasini

Il giorno 14 corr. la casa dell'egregio Decurione sig. Ettore Pasini, che fu un valoroso ufficiale degli Alpini durante la guerra, è stato allietata da un evento felice e molto atteso: il battesimo del neonato Ugo-Luigi, il primo figliuoletto del matrimonio celebrato l'anno passato dal sig. Pasini con la signora Menina Cosani. Il nonno, il cav. uff. rag. Ugo Pasini di Bagnocavallo di Romagna, un autentico gentiluomo di quella forte e generosa terra, volle essere presente al battesimo dell'erede di casa sua e del continuatore del suo nome. Fu una cara festa di famiglia, alla quale hanno preso parte amici distinti e parenti. I partecipanti sono stati accolti col tratto aperto e veramente cordiale e generoso, che è proprio della gente di Romagna, la quale con tanta effusione di animo sa esprimere i sentimenti di allegrezza e gli affetti più cari. Erano stati gentilmente invitati anche i Consoli della M. V. S. N.: cav. Antonio Morgantini, già coraggioso e valente colonnello degli Alpini, conoscitore perfetto delle nostre Alpi Carniche e Giulie, e il cav. Alberto Liuzzi, il giovanissimo Comandante della 55. Legione Alpina. Erano presenti pure i signori Ufficiali della Milizia: Valerio, Zulian, Antonini, Dall'Aglio, Conte Valentinis, Farmacista Fabris, il dott. Rieppi, il sig. Pompilio Trombetta e alcune gentili signore, nonchè i parenti.

I festeggiati erano il neonato e il nonno cav. Pasini, al quale il figliuolo niun altro dono più gradito poteva fare che la nascita del piccolo adorato Ugo-Luigi. Furono fatti indovinati brindisi all'avvenire del caro bambino dal geometra Decurione Lino Antonini, dal Ten. Dall'Aglio, dal Conte Valentinis e dal Podestà ai quali tutti rispose con voce e con animo vibranti e commossi, il cav. Pasini, che nel ringraziare gli ospiti, formulò per il suo nipotino quegli auguri che può scitanto fare un cuore grande e buono come il suo.

Ci torna gradito ricordare che il cav. Pasini è una delle persone più conosciute ed apprezzate in Romagna, dove ha occupato ed occupa cariche delicate ed importanti, e sopratutto di fiducia. E' un conferenziere e uno scrittore di gusto, oltre che un amministratore di valore ed un uomo di elevata cultura. La festa famigliare si chiuse lietamente con gli auspici più belli per l'avvenire del piccolo Ugo-Luigi.

Riunione del Direttorio del Dopolavoro

L'altro ieri si è riunito il Direttorio della Sezione locale dell'O. N. D. presieduta dal sig. Meni Di Toma e con l'intervento dei sigg. Lino Zerbinatti, Giovanni Ottavio, Valerio, Giovanni Felessutti, Francesco Marchetti. Si sono trattati varii argomenti e stabilito, di dare il maggior impulso possibile alla Filodrammatica dell'Giovane.

Per l'irrigazione

I nostri agricoltori, e sono quasi tutte le famiglie di Osoppo, attendono con giustificate ansie che la R. Prefettura di Udine dia l'autorizzazione per costituire il Consorzio irriguo di Osoppo. Gli osoppani desiderano di potere, comunque, eseguire i lavori dei canali d'irrigazione, interrotti nel 1921. Auguriamo che questo sacrosanto legittimo desiderio di Osoppo venga presto esaudito per il progresso della nostra agricoltura.

Case nuove

Ogni tanto vediamo sorgere con sommo nostro piacere qualche nuova casa, e per di più oltre l'antica e augusta cerchia del paese. Chi costruisce la casa ora è il sig. Giacomo Zoggaro emigrante osoppano, ritornato a respirare le aure pure del proprio paese, dopo aver consumato gran parte della sua vita all'estero, come la maggior parte degli Osoppani.

Collaudo d lavori

Alcuni giorni fa vennero collaudati i lavori di difesa sulla sinistra del Tagliamento, eseguito dalla Impresa Giulio Trombetta e Tomat negli anni 1927-28. Sarà forse necessario eseguire ancora un lavoro di piccola mole, per evitare completamente l'irruzione delle acque nel bosco e nei prati.

Per la ex Chiesa di San Pietro

Il Ministero della Guerra, considerando che non è stato ancora raggiunto l'accordo fra gli Enti interessati per il primo concorso nella spesa per la resurrezione artistica del vetusto Tempio di S. Pietro sul Forte di Osoppo, ha deciso di far dare inizio ai lavori che il Ministero per aderire all'iniziativa del Comune nel modo più benevolo consentito dai suoi mezzi e dalle sue funzioni, ha determinato di fare eseguire a proprio carico. L'Amministrazione Militare tuttavia della riapertura trae il grande beneficio di riavere un vasto edificio a disposizione per magazzino.

Lavori al Parco della Rimembranza

Sono quasi ultimati i lavori di sistemazione del Parco della Rimembranza ed è stato pure fatta ordinazione all'Illustre architetto prof. Carlo Someda de' Marco del monumento che dovrà essere collocato nella Tomba dei Caduti Osoppani.

TRICESIMO

Nuovo organo liturgico

Il Podestà cav. rag. V. Ellero ha disposto la cessione gratuita alla Fabbriceria di porzione di fondo stradale dietro la magnifica nostra Chiesa di Santa Maria Maggiore di questo Capoluogo, da occuparsi per l'ampliamento dell'[illegible] Chiesa stessa allo scopo di costruirvi l'edicola per il nuovo organo liturgico.

PREPOTTO

L'epilogo di un alterco

Ieri l'agricoltore Simonetig Gio. Batta fu Giuseppe di anni 62, di Albana, era appena rincasato da Cividale, quando per ragioni di interesse, incominciò una disputa col cognato Andrea Morenig. All'alterco prese parte anche la cognata Teresa Dorgnach, che a un certo punto, preso un ferro, cominciò a picchiare il Simonetig. Il povero vecchio che grondava sangue dalla testa fu soccorso da gente del vicinato accorsa alle sue grida ed accompagnato all'ospedale di Cividale. Gli furono riscontrate ferite lacero contuse alla testa, alla faccia ed alle mani, guaribili in 20 giorni.

PRECENICCO

Orribile disgrazia
Operaio schiacciato sotto una trattrice

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri nelle nostre campagne. Un operaio, certo Giuseppe Trevisan fu Lorenzo da Precenicco, conduceva con una trattrice Fordson un carico di risone. Ad un tratto causa la pessima strada la trattrice ribaltò, e il povero uomo che aveva fatto un salto fuori per scansarsi rimase invece schiacciato.

La morte fu istantanea.

Il Trevisan era alle dipendenze della ditta Società Anonima Bonifiche Torre di Zuino.

S. GIORGIO DI NOGARO

Appalto del dazio

Ieri è stata effettuata la licitazione privata per l'appalto del servizio daziario. Erano invitate a concorrervi le ditte seguenti: ing. cav. Fortunato Pasotti, cav. Gaspe... Rossetti, cav. Gaggia, Pellegrini. Rimase aggiudicata la ditta Rossetti di Latisana.

PONTEBBA

Accettazione di un legato cospicuo

Con Decreto Prefettizio del 14 andante il Presidente della Congregazione di Carità di Pontebba è stato autorizzato ad accettare il legato di lire 50.000 disposto in favore della Pia Istituzione dalla defunta Sofia Pecol di Gemona con testamento olografo 10 luglio 1926. Il legato fa obbligo di investire in titoli e di erogare le relative rendite a favore dei poveri del Comune di Pontebba.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.10 (da Monfalcone) — DD. 9.08 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 3.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 1 ottobre)

(4) Si effettua dal 10 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (5) per la Carnia.

Cronaca Gemonese

Gita sociale del Club Alpino

Per domenica 20 corr. è indetta una gita sociale, in chiusura della stagione alpinistica estiva sul Monte Quarnan, col seguente programma:

Ore 7.30 partenza da Gemona — 10, arrivi in vetta e colazione al sacco — 12, ritorno facoltativo sia per Montenars che direttamente a Gemona.

Questa gita doveva effettuarsi in occasione della festa per il restauro del monumento al Redentore sulla cima del Quarnan; ma causa l'assenza di diversi membri della Presidenza non fu possibile organizzarla.

* * *

Anche la Sezione Ferrovieri Fascisti ha indetto per domenica una gita sul monte Quarnan. Tutti i ferrovieri possono partecipare come pure i non soci.

Partenza dalla Stazione Ferroviaria alle ore 4.30, arrivo sul monte Quarnan verso le ore 8, colazione al sacco, ritorno nel pomeriggio per Montenars.

IN PRETURA

(Udienza penale del 16 Ottobre)

Pretore: Spiciati dott. Federico — P. M.: Castellani avv. Virginio — Cancelliere: Calligaris Federico.

— Pittini Remigia-Ida di Lorenzo di anni 26 da Dogna per ingiurie in danno di Pittino Livio, viene condannata a lire 50 di multa.

— Marini Anna fu Tomaso ved. Contessi da Gemona per apertura abusiva di esercizio e perchè recidiva viene dal Pretore condannata a L. 70 di ammenda, a giorni uno di arresto da scontarsi però nella propria abitazione e a L. 300 di pena pecuniaria. Ha assolto la stessa perchè aveva permesso che alcuni clienti giocassero alle carte, per insufficienza di prove.

— Zuliani Maria di Pietro detta Ghite di Alesso per ingiurie è stata assolta per perdono della parte offesa.

— Biasotti Pietro di Biagio di anni 33 da Gemona per omessa denuncia di un fucile, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— Ripari Miranda di Ugo di anni 24 da Tarcento per contravvenzione stradale è stata assolta perchè il fatto commesso non costituisce reato.

— Rossi Aldo fu Francesco di anni 15 da Bordano per porto abusivo di una rivoltella e per omessa denuncia della stessa e stato assolto per insufficienza di prove.

— Pereini Oreste fu Luigi detto Ross di anni 42 da Artegna per aver permesso che nel suo esercizio si ballasse senza il voluto permesso è stato condannato a L. 40 di ammenda. Lo stesso è stato assolto per la contravvenzione alla Legge sulle concessioni governative per avvenuta prescrizione dell'azione penale in seguito a oblazione volontaria.

— Folladore Leopolda di Veronico detta Culuz di anni 27 da Resia è stata assolta dal reato di ingiurie per perdono della parte offesa.

— Per ultimo sono comparsi Massarutti Giovanni d'anni 45 macchinista ferroviario di Udine e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato imputati: il Massarutto di lesioni colpose per aver in La Carnia il 13 agosto 1928 per inosservanza di regolamento messo in moto la locomotiva del treno N. 563 mentre il fuochista Zamparini Agostino stava lubrificando le bielle motrici della macchina. Lo Zamparini rimase impigliato con il braccio sinistro che gli fu poi amputato.

Lo Zamparini si costituì parte civile con l'avv. Sartoretti mentre il Massarutto era difeso dall'avv. Cosattini e la Amministrazione delle Ferrovie era rappresentata dall'avv. erariale Giovanni Bucci.

L'udienza iniziatasi verso le ore 14 si protrasse fino alle ore 20. Vennero sentiti ben 18 testimoni e dalle risultanze del dibattimento. Il Pretore mandò assolto il Massarutto perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato e di conseguenza assolve l'Amministrazione Ferroviaria da ogni responsabilità.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 ottobre 1929)

AFFARI APPROVATI

Roveredo: Sussidio straordinario alla scuola di disegno profess. — Pravisdomini: id. a Basso Luigi — Cassacco: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Latisana: Costruzione del cimitero di Pertegada — S. Daniele: Acquisto medaglie d'oro per i maestri Caraffa e Corradini — Maiano: Assicurazione edifici scolastici contro incendio — Manzano: Contributo al Comitato comunale dell'Op. N. B. Riordinamento anagrafico — Rigolato contratto fornitura energia elettrica — Cedroipo: Restituzione cauzione all'appaltatore della manutenzione delle pompe pubbliche — Arteg...: Applicazione tassa famiglia pel 1930 — Palazzolo: Applicazione tassa famiglia pel 1930; applicazione esercizio e rivendita pel 1930 — Socchieve: Applicaz. tassa famiglia pel 1930 — S. Vito al Torre: Modifiche Regolamento tassa bestiame e vetture padronali — Valvasone: Mantenimento tassa esercizio e rivendita pel 1930 — Socchieve: id. esercizio pel 1930 — Muzzana: Modifica tariffa tassa bestiame — Valvasone: Svincolo cauzione appalto fornitura ghiaia — Cavasso Nuovo: Spesa tomba salma cadute in guerra Dinon — Pulfero: Acquisto macchina da scrivere — Tavagnacco: Regolamento tassa licenza — Porcia: Sussidio straordinario al Patronato scolastico — ...: Compenso incaricato compilazione conti correnti — Caz...ions: Convenzione regolatrice servizio stradini — Faedis: Spesa affittanza casa per indigenti di Cenchia — Pravdetto, Bertiolo, Campoformido, Cavazzo Carnico, Pasiano Pord; Arteg...; Prepotto; Lauco; Attimis; Prato Carnico Pradamano, Reana, Marsano; Maiano; Budoia; Prata Pord.; Tricesimo, Martignacco; Maniago, Vivaro, Premariacco, Porcia; Flaibano: ratizzazione mutui indigenti rimpatriati — Pinzano: Ratizzazione debito anticipazion pareggio bilancio — Rivignano: Rinnovazione e decurtazione prestito cambiario L. 57.000 — Sedegliano: Prestito con l'Esattore per sistemazione Cassa — Cercivento e Sutrio: Autorizzazione a stare in giudizio contro Moro Antonio per sfalcio abusivo — Talmassons: Assunzione spesa per sistemazione terreno da adibirsi a Campo Sportivo — Moggio: Regol. applic. industria commercio prof. e tassa patente — Treppo G.: Concessione piante di larice a Baritussio — Talmassons: Id. gratuita legname alla latteria Soc. di Terzo a Lorenzago — Fagagna: Regolamento polizia rurale — Chiopris-Viscone: Regolamento e pianta organica del personale — Rigolato: Vendita piante resinose del bosco Questulis — Dogna: Vendita piante resinose del bosco Boscat di Mazegos — Sequals: Regolamento di polizia rurale — S. Vito Torre: Regol. pubbliche affissioni e pubblicità affini — S. Giorgio Nog.: Applicazione tassa esercizio categ. speciale allo Stabilimento della Montecatini — Udine: Compenso al capostradino in luogo del congedo ordinario — Pozzuolo: Modifiche al Regolamento organico del personale — Lauco: Dazio addiz. comunale ed aumento di un quarto della tariffa — Maiano: id. modifiche alla tariffa; prestito di L. 200.000 per scuole — Forni di Sotto: Dazio regolamento gestione e tariffa dazieria — Resia: Dazio rescissione del contratto d'appalto — Villa Santina: Dazio modifiche alla tariffa regolam. dazio foraggi — Ariano: dott. Luigi Longo, proposta, collocam. a riposo — Resia Paluzza, Pasian Prato: ratizzazione mutui indigenti rimpatriati — Faedis: Congreg. Carità bilancio 1929-31 — Bordano, Sauris, Forni Sopra, Cassacco, Andreis: Congreg. Carità bilancio 1929-31 — Sutrio: Contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Palmanova: Ospedale Civile inventari beni mobili ed immobili — S. Giorgio Rich.: Congr. Carità variazioni al bilancio 1929-31 — Bertiolo: Congr. Carità bilancio 1929-31 — Moimacco: Inversione Mutuo per costruzione tranvia capoluogo — Attimis: Spesa assunzione provvisoria di guardia campestre — Faedis: id. — Brefotrofio Provinciale: aumento nella tariffa sussidi da corrispondere alle madri illegittime — S. Vito al Tagl.: Asilo Inf. Fabrici affranco vitalizio Lazzarini — Udine: Assegno indennità annua al sig. geom. Giovanni Moro — Prato Carnico: Vendita terreno comunale alla Ditta Agostinis e Puntil — ...: Determinazioni diritti e diritti speciali di pertinenza del Comune per concessione o servizi richiesti da privati interessanti la polizia mortuaria — Valvasone: Alienazione ritagli stradali — Udine: Tronco tranviario stazione cavalcavia Cussignacco — Pordenone: Concessione uso sottosuolo alla Soc. Telefonica delle V. — Pulfero: Vendita terreno di proprietà comunale — Campoformido: Offerta dono per pesca di beneficenza — Udine: Installazione quattro lampade per pubblica illuminazione.

PALMANOVA

L'appalto della Esattoria

Per l'importante servizio di Esattoria e di Tesoreria del locale Ospedale e Manicomio, è stata nominata d'ufficio la ditta cav. Riccardo Gaggia di Udine, già da parecchi anni titolare della Esattoria Consorziale delle Imposte Dirette.

Congratulazioni per questa meritata prova di fiducia.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO